ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 1 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7718

Il filo della politica.

La questione balcanica ha fatto alcuni passi; se avanti o indietro è difficile oggi di accertare.

Sappiamo finalmente, da un comunicato ufficiale, in che consistano le famose proposte o meglio imposte dell'Europa alla Turchia. Il testo corrisponde su per giù alle indiscrezioni già avutene. E' un miracolo di... equilibrismo. Le potenze avevano da risolvere la quadratura del circolo: Lasciare intatta non solo la sovranità del Sultano sulla Macedonia, ma anche la sua autorità effettiva e, nello stesso tempo, acquistare una certa voce in capitolo sull'ingranaggio amministrativo dei tre «vilajets» di Kossovo, Monastir e Salonicco, entro i quali devono introdursi le riforme; tutto questo senza dare alcuna forma di autonomia al paese.

A Vienna e a Pietroburgo hanno ponzato il grave problema e lo hanno risolto così: Hanno creato una nuova figura giuridica: L'ispettore generale per la Macedonia; una specie (mutatis mutandis) di... Arlecchino servo di due padroni. Arlecchino, cioè l'ispettore, sarà nominato esclusivamente dalla Porta, ma le potenze vigileranno paternamente su di lui affinchè la Porta non lo mandi via sul più bello; e a questo soltanto pare si limiterà la loro tutela; per il resto, l'ispettore dovrebbe essere libero di fare ciò che piaccia a... Costantinopoli tranne che nell'impiego delle truppe per il ristabilimento dell'ordine. A Costantinopoli poi promettono di far miracoli: Riordineranno l'aministrazione civile e militare, impiegheranno i tributi a vantaggio dei tre distretti, reprimeranno il brigantaggio ecc. ecc.

Si tratta insomma di molto meno di quello che fu proposto per Creta nel 1868 e di molto simile, per non dire identico, alle famose riforme macedoni imposte alla Turchia nel trattato di Berlino e poi nel 1880 e di nuovo nel 1896 e, sempre rimaste allo stadio di promessa.

Questa volta il Governo turco ha superato se stesso; non ha fatto nè riserve, nè controproposte, non ha messo condizioni; ha detto di sì, a tutto, subito, con uno slancio commovente; le riforme dunque dovrebbero essere assicurate; l'Europa è d'accordo nel volerle, la Turchia nel concederle..., peccato che, trattandosi della Macedonia, si abbia da fare un pochino i conti anche coi macedoni.

*

Sembra che le stesse potenze proponenti ci credano poco all'entusiasmo di questi ultimi per l'opera riformatrice; infatti la Russia, dopo aver alzato la voce contro l'oppressore, ha stimato opportuno di mostrare un po' i denti anche agli oppressi. La nota publicata sul giornale ufficiale del Governo di Pietroburgo parla con una chiarezza ed energia ben rare nei documenti diplomatici: «La Russia - dice - non sacrificherà una goccia di sangue dei suoi figli nè la menoma parte dell'eredità del popolo russo, se gli Stati balcanici volessero provocare con mezzi violenti un cambiamento nello «statu quo» della penisola». La frase è solenne; di quelle che si dicono storiche e si tiran su per «luoghi comuni» ma in questo momento ha certo un grande valore. I patrioti della Macedonia vedono cadere le ultime loro illusioni: «ricordatevi bene - dice la santa Russia - che in una lotta contro la Turchia vi trovereste soli e che la Turchia avrebbe le mani libere per.... ristabilire l'ordine».

Il monito è diretto particolarmente all'elemento bulgaro che rappresenta in questo momento la massima e meglio preparata forza rivoluzionaria in Macedonia. Si capisce facilmente che il Governo di Sofia, in tali minaccie trova la miglior giustificazione delle misure repressive prese contro i comitati macedoni, e si può anche credere che esso farà sinceramente quanto potrà per impedire lo scoppio del conflitto ai suoi confini. Ormai a Sofia si è convinti che in una guerra contro la Turchia l'esercito bulgaro dovrebbe sostenere da solo l'urto dell'intiero esercito ottomano, di tanto superiore militarmente, col rischio, al primo rovescio, di vedersi per giunta addosso serbi, rumeni e forse anche greci. E' una prospettiva terrificante addirittura che indurrà certo il gabinetto Daneff a fare erculei sforzi perchè non si giunga alle cannonate.

Ma riescirà? Ecco il quesito che rimane inquietante anche dopo le riforme e dopo il monito di Pietroburgo. Le riforme, evidentemente, nella misura in cui sono proposte, non possono accontentare i più modesti desiderii; ammesso pure (ipotesi benigna) che la Porta voglia e riesca ad attuarle, non saranno eliminate con ciò le cause etniche e storiche che creano l'anarchia in Macedonia. E l'agitazione, se le notizie che giungono rispondono al vero, sembra tanto inoltrata da presumere che nell'imminente primavera avremo al meno il «bis» di quello che avvenne nella passata.

Ora quest'anno vi è un fattore aggravante della situazione che nell'altro mancava: La preparazione militare della Turchia che ha concentrato ai confini bulgari grandi masse di truppe. La stessa certezza del non intervento russo, se agisce come elemento moderatore sui macedoni, potrebbe fare l'effetto contrario sull'islamismo, sognante ancora la cacciata dei «giaurri»; che bella occasione per non attivare le riforme e per... ristabilire l'ordine di Varsavia!

Gli ultimi indizi non appaiono troppo riassicuranti: Alla vigilia della nota russa, il governo di Sofia ha pur dovuto rimettere in libertà il Michailowski, mentre altri capi di comitati hanno ripreso il volo; segno evidente che si è lasciato che lo prendessero; giungono poi notizie di certe bande di insorti «dalle uniformi bulgare» scontratisi con le truppe turche... tutte cose che apparecchiano dei gravi grattacapi a quel povero ispettore generale e ai suoi molteplici padroni.

*

La pace armata agli **Stati Uniti.** Fin pochi anni fa sarebbe apparsa il maggiore degli assurdi. Invece l'altro giorno Roosevelt, mettendo la prima pietra della nuova scuola di guerra, ha tenuto un discorso da dar dei punti a quelli di Guglielmo II nelle sue più militaresche manifestazioni.

«L'America - ha detto fra altro il presidente - deve curare che il suo esercito divenga il più agguerrito fra gli eserciti del mondo... l'esercito e la flotta faranno il loro dovere, in tempo di guerra soltanto in misura della loro preparazione in tempo di pace» ecc. ecc.

Sono frasi che in Europa sentiamo da un pezzo ma di cui l'America si gloriava fin poco fa di poter fare a meno. L'ultimo discorso di Roosevelt costituisce un gigantesco passo sulla via del militarismo; non si tratta più soltanto della flotta, non di provvedimenti militari per un pericolo determinato, nè di un puro rinvigorimento degli attuali sistemi di difesa. L'America vuol avere un esercito più potente di tutti gli altri e vuol averlo pronto «per la salda fede nelle proprie forze che ha l'uomo bene armato». Per ora non si tratta che di creare uno stato maggiore ma il resto, probabilmente, verrà poi.

Lo stesso fenomeno si verifica in Inghilterra; l'altro giorno la Camera dei Comuni, discutendo l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, ha dato un voto favorevole al sistema dei corpi d'armata, un preludio a novità anche maggiori negli ordinamenti militari britannici.

L'imperialismo affretta il suo fatale andare.

La Rumenia e la questione macedone.

BERLINO 28 (N). Un alto funzionario rumeno, intervistato dal corrispondente di Bucarest del «Berliner Tageblatt», dice che l'atteggiamento della Rumenia in caso d'una guerra nei Balcani è già stato stabilito nell'intesa pattuita con l'Austria-Ungheria e con la Russia. La Rumenia non intraprenderà di propria iniziativa alcun passo nella questione macedone, avendo avuto dalle potenze l'assicurazione che i rumeni macedoni, che rappresentano una considerevole parte della popolazione in Macedonia, non saranno danneggiati in alcun modo. Primo compito della Rumenia è ora di provvedere a che i comitati macedoni disciolti in Bulgaria non continuino la loro attività su territorio rumeno.

Quantunque non si possa parlare di una mobilitazione dell'esercito rumeno, si sono però prese delle disposizioni mercè le quali l'esercito può essere messo in assetto entro un tempo brevissimo. Fra la Rumenia e la Bulgaria non esiste alcun accordo sulla questione macedone. Il funzionario crede che, malgrado tutti i sintomi minacciosi, non si avranno gravi disordini in primavera. I riservisti bulgari dimoranti in Rumenia lasciano in massa il paese per tornare in Bulgaria. Le autorità rumene dal canto loro sorvegliano tutti quelli che entrano in territorio rumeno.

LA MOBILITAZIONE TURCA.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Sono ora sotto le armi, in seguito alla chiamata fattane, tutti i sedici battaglioni europei di redif che devono dare il cambio a un egual numero di battaglioni mobilizzati fino dal settembre scorso. Di questi ultimi ne furono già licenziati sei, gli altri saranno licenziati non appena i battaglioni richiamati saranno giunti alle loro sedi. Tutte le altre notizie di mobilitazione sono false.

Le gesta degli arnauti.

PRAGA 28 (N). Le «Narodny Listy» continuano a pubblicare relazioni da Bitolia sugli arnauti nel territorio di Galicik. Una banda capitanata da tal Seser non solo ruba il bestiame, ma rapisce anche le donne e i figli dei contadini. Spesso avviene che i briganti trascinano sulle montagne i contadini più facoltosi o influenti, trattenendoli come ostaggi.

Contro le spese militari e la tariffa doganale a.u.

VIENNA 28 (N). Il primo marzo si terranno contemporaneamente in 89 fra città e luoghi minori della Boemia, comizi socialisti per protestare contro il nuovo progetto militare e la nuova tariffa doganale.

Anche a Vienna si terranno il 2 marzo 7 grandi comizi, nei quali si parlerà sul tema: «il progetto militare e i partiti borghesi».

Lo stato del papa desta apprensioni.

ROMA 28 (N). Oggi il papa rimase a letto, soffrendo di leggero catarro e di diarrea. Il dott. Lapponi lo visitò due volte. Il papa vuole assolutamente ricevere domani il Sacro Collegio.

Persona che vive nelle anticamere papali, mi assicurò stasera che le condizioni di salute del papa, sebbene non gravi, destano apprensione causa l'età.

I cardinali che si trovano attualmente a Roma, sono una quarantina, e fra essi fu fatta correre la parola d'ordine di trattenersi a Roma. Le persone che attorniano il papa si mostrano piuttosto allarmate.

NEL SUD-AFRICA.

PRETORIA 28 (Reuter). Ierlaltro è stata pubblicata una disposizione con la quale si regola l'istruzione pubblica nella colonia del Transvaal. Secondo la stessa, fra altro, l'insegnamento dell'olandese compreso l'insegnamento della religione non deve oltrepassare le cinque ore settimanali.

E' stata inoltre pubblicata un'ordinanza con la quale viene ridotto il dazio per lo zucchero sudafricano nell'importazione nel Transvaal.

LA MARINA AMERICANA

WASHINGTON 28 (B). Il Senato ha approvato il bilancio del ministero della marina con alcuni emendamenti, fra i quali l'aumento del numero delle corazzate (quattro invece di tre, com'era stato deciso dalla Camera dei rappresentanti), e degli incrociatori (due invece di uno) da costruirsi.

Il congresso per la pace.

BERNA 28 (N). Fu rinviato a settembre il congresso internazionale per la pace, che si doveva tenere a Vienna. Si deciderà poi la data e la località.

La Russia e la commissione danubiana.

PIETROBURGO 28 (N). La «Nowoje Vremja domanda che sia denunciato il trattato di Londra concernente la Commissione europea pel Danubio, perchè se non venisse denunciato entro due mesi si intenderebbe tacitamente prolungato. Il giornale domanda che si elimini ogni ingerenza internazionale nella navigazione alle foci del Danubio. Aggiunge che la missione strategica del Danubio, di questo grande fiume slavo che bevette già tanto sangue slavo, non è ancora compiuta. Quale scopo dovrebbe avere un ufficio internazionale di osservazione quasi nel centro delle future operazioni russe? L' Ungheria non ha presentato alla Commissione danubiana i suoi piani, allorchè fece saltare gli ostacoli che si opponevano alla navigazione alle Porte di Ferro ed ha introdotto una tassa esorbitante per la navigazione. Il giornale dice che per questo fatto l'Austria-Ungheria non dovrebbe essere ammessa a far parte della eventuale commissione nuova, qualora delegati russi non partecipassero a quella commissione che dovrà sorvegliare la navigazione oltre le Porte di Ferro. Delegati di paesi che non giacciono sul Danubio dovrebbero esserne esclusi essendo superflui. Soltanto allorchè sarà stata risolta soddisfacentemente la questione della commissione - conclude l'organo russo - sarà possibile di creare una solida Compagnia russa di navigazione a vapore sul grande fiume slavo.

LA PRINCIPESSA LUISA.

LOSANNA 28 (N). Notizie dalla Metairie annunciano che la principessa Luisa sembra risoluta ad andare a stabilirsi in Inghilterra, per poter tenere almeno con se il bambino nascituro. Il divieto fattole di rivedere i figli avrebbe messo la principessa in grande eccitazione, ed ella avrebbe dichiarato che, finchè questo divieto duri, non farebbe uso di un permesso che le venisse accordato di rientrare in Sassonia.

La morte di un vecchio giornalista.

FRANCOFORTE 28 (N). Il «Frankfurter Journal», il più vecchio giornale della Germania, ha cessato le sue pubblicazioni. Il numero più antico rimasto nelle collezioni è del 1639.

Crisi in Portogallo. BERLINO 28 (N). Si telegrafa da Lisbona: Tutti i ministri si sono dimessi. Il re incaricò il dimissionario presidente del Consiglio della formazione del nuovo gabinetto.

Il dinamitardo Machetto. GINEVRA 28 (N). Fu ultimata l'istruttoria del processo contro il dinamitardo biellese Machetto, che sarà rinviato dinanzi alla Corte speciale federale.

Anarchico in viaggio. BARCELLONA 28 (N). L' anarchico Narvaez, espulso dall'Argentina, è giunto qui a bordo del piroscafo „Cristina" ed ha proseguito per Bordeaux.

FINANZA E COMMERCIO.

Il commercio italiano in aumento.

ROMA 28 (N). Il valore delle importazioni nel 1902 fu di lire 1.774.240.561, ciò che corrisponde ad un aumento di 55.751.973 in confronto al 1901. Il valore delle esportazioni ammontò a lire 1.472.408.198 con un aumento di 97.950.308 in confronto dell'anno precedente.

I canali in Germania.

BERLINO 28 (B). Camera dei deputati. Budde, ministro delle ferrovie, risponde ad un'interpellanza concernente la costruzione del canale da Dortmund al Reno. Dichiara che il Governo prussiano ritiene tuttora necessaria la sollecita costruzione del canale che dovrà congiungere il Reno, la Weser e l'Elba.

CRONACA PER TELEGRAFO

I danni d'un uragano.

LONDRA 28 (N). La burrasca di giovedì notte ha prodotto devastazioni enormi. Nell'Inghilterra settentrionale sono state distrutte tutte le linee telegrafiche principali. Il danno materiale sofferto da edifici e stabilimenti ascende a milioni. Il macchinario d'un treno celere, giunto col convoglio su d'un ponte ferroviario presso Ulverston, s'accorse che tutti i fili telegrafici giacevano attraverso il ponte. Egli frenò in tempo il treno, ma una raffica di vento fece rovesciare otto vagoni. Una donna e due fanciulli caddero nel fiume; 30 passeggeri riportarono lesioni, alcuni gravi. A Holyhead la burrasca demolì la chiesa; molti ponti sono danneggiati gravemente; da tutte le parti del paese giungono notizie consimili.

DUBLINO 28 (N). L'uragano scatenatosi ieri sull'Inghilterra cagionò devastazioni anche in Irlanda. In molte città irlandesi la burrasca destò panico vivissimo. Nella contea di Limerik non rimase intatta neppure una casa; la costa è cosparsa di avanzi di navi naufragate. Finora consta che ne naufragarono trenta, fra cui sei piroscafi. I danni si fanno ascendere a circa 10 milioni di sterline. Anche sul Tyne la burrasca cagionò gravi danni.

Brigantaggio in Algeria.

PARIGI 28 (N). L'«Echo de Paris» ha da Orano: Duecento briganti appartenenti alle tribù di Ulad Geris e Beneguils si impadronirono, a 12 chilometri a nord di Mungar, d'un convoglio di 150 cammelli. Tre cammellieri furon uccisi.

Grosso furto.

AMBURGO 28 (N). Nel grande magazzino Hirsch Harburg la scorsa notte fu commesso un grosso furto mediante scasso. Furono rubati molti gioielli, orologi ed oggetti di vestiario. Riuscirono vani i tentativi di far saltare la cassa forte con la polvere. I ladri rimasero ignoti.

Incendio.

LONDRA 28 (N). A Cassipore presso Calcutta un incendio distrusse 30.000 balle di juta della nota ditta «Ralli Crothers».

Caduta mortale.

NUOVA YORK 28 (B). Il cav. Charles A. Martin, console a.-u. a Baltimora, è morto cadendo da un seggiolone a rotelle.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

L'ANELLO DELLA MORTE

„Looping the loop".

Pazzie e trucchi ciclo-acrobatici.

Un telegramma da Berlino annunciava l'altro giorno che in una «music-balle» di quella città era accaduta una gravissima disgrazia. In una corsa detta «Todesring», eseguita da alcuni velocipedisti, tre di questi erano malamente precipitati dalle loro macchine. Uno rimase morto sul colpo, gli altri gravissimamente feriti. Il terribile accidente giustifica una volta di più il nome del pericolosissimo «anello della morte».

Ecco in che cosa consiste questo «clou» dell'acrobatismo ciclistico, eseguito in pubblico per la prima volta all'Alhambra di Londra dal famoso quartetto Noisets, tre uomini e una donna. Sulla scena è formata una pista circolare, costituita da assi disposte in forma d'imbuto. Da principio, l'inclinazione delle assi sul piano della scena non è molto forte. I ciclisti prendono lo slancio e quando hanno acquistato una velocità sufficiente, gli orli esterni della pista vengono a mano a mano sempre più rialzati, finchè le assi vengono a disporsi quasi perpendicolarmente. Allora, pista e ciclisti vengono sollevati in alto dimodochè gli spettatori assistono all'emozionante spettacolo dei ciclisti che pedalano velocissimamente, sostenuti nell'aria soltanto per effetto della forza centrifuga, che li anima assieme alle loro macchine. Un secondo di distrazione, un'esitazione di un attimo, un incidente minimo, possono essere causa - come molte volte si è verificato - di tremende disgrazie. Se la velocità viene troppo aumentata i ciclisti, per effetto dell'eccessiva forza centrifuga, saranno lanciati fuori dalla pista per l'orlo superiore dell'«anello»; se invece diminuisce, precipiteranno nel vuoto. Questo è appunto il caso accaduto a Berlino.

Vi sono altri giuochi acrobatico-ciclistici che assomigliano al «Todesring», ma nessuno è, come questo, pericoloso.

Il „Looping the loop",

per esempio, è un giuoco americano, sul quale si sono scritti addirittura dei volumi e che ha provocato anche recentemente vivaci polemiche nella stampa sportiva londinese.

Il «Looping the loop (alla lettera; stringere un nodo) consiste nel percorrere in bicicletta una pista piuttosto stretta che, partendo da una discreta altezza, va a finire a livello del terreno, dopo essersi piegata in guisa da formare un anello, cioè un giro completo su se stessa. Il giuoco ha un po' delle «montagne russe» con questo di più, che, naturalmente, ad un dato punto il ciclista mentre percorre l'anello, viene a trovarsi con la testa all'ingiù e i piedi all'aria.

L'inventore del pericoloso scherzo è un americano che si fa chiamare «Devil» (diavolo) e che si presenterà stasera all'Olympia di Parigi.

Trucchi ciclo-acrobatici.

Gli imitatori di «Devil», dopo che egli ebbe debuttato a Rancy, sorsero a decine, ma siccome il «looping the loop» autentico presenta molti pericoli, di «Devils» propriamente genuini non ne rimase che uno solo: l'inventore. A Londra, all'Empire-Theater, un abile acrobata riuscì egregiamente a far credere agli spettatori di eseguire il vero «looping the loop», ricorrendo a un ingegnoso trucco. Nel mezzo della pista era stata praticata una fessura longitudinale, come una specie di rotaia da tram elettrico e la bicicletta adoperata dal ciclista portava ai cerchioni un'appendice in forma di T che si adattava perfettamente nella fenditura e che serviva a sostenere la macchina mentre percorreva il «loop».

Il trucco fu poi scoperto a Parigi.

UN'ATTRICE SCOMPARSA.

Suicidio, delitto o disgrazia ?

Ci telegrafano da Londra, 27 febbraio: I giornali inglesi pubblicano particolari rivelanti il mistero della scomparsa di una giovane e attraente signorina, Miss Lumsdern, attrice assai intelligente ed elegantissima: la scomparsa avvenne una ventina di giorni fa a Ashankan dopo una rappresentazione nella quale Miss Lumsdern aveva recitato con grande successo.

Finita la rappresentazione, la giovane attrice senza svestirsi dell'abito che portava sulla scena, uscì a passeggiare sulla spiaggia, e non comparve più e non se ne è avuta, fino ad oggi, alcuna notizia.

Ma ora il suo corpo è stato rinvenuto a 20 miglia da Ghanknil dalla moglie di un pescatore e fu riconosciuto dagli orecchini che ancora pendevano agli orecchi.

Non si sa ancora se si tratti di una disgrazia, di un suicidio o di un misfatto. E' possibile pure che l'attrice sia stata travolta da un'ondata.

CRONACA LOCALE

Per le donne. L'altra sera, dopo un dibattito lungo e tempestoso, infiocchettato qua e là, naturalmente, dagli scherzi più o meno spiritosi ai quali dà sempre occasione una discussione a base di femminismo, la «Società di protezione fra gli impiegati civili» s'è decisa ad accogliere nel suo grembo anche gli impiegati di sesso femminile; e la decisione, presa a grande maggioranza, non può che essere approvata dalle persone spassionate e di buon senso.

Vi è, infatti, in tutto ciò, prima di tutto, una questione pregiudiziale: dato che l'ammissione delle donne negli impieghi fosse quel gran male che alcuni dicono, forse che gioverebbe ad attenuarlo in una qualunque misura il rifiutar d'accogliere le donne nella «Società di protezione»? Forse che vi è stata mai ragione di credere che, fulminate dall'idea di poter essere respinte dalla «Società di protezione» tutte le impiegate, in massa, si sarebbero affrettate a dar le loro dimissioni? Non crediamo che questa speranza abbia sorriso mai nemmeno ai più feroci antifemministi; e allora non si vede in che modo le loro idee avrebbero avuto giovamento dall'esclusione delle donne dalla Società. Per un'evoluzione matematicamente accertata, fatale, dovunque, col cresciuto prezzo della vita, l'uomo s'è visto costretto o ad adattarsi al celibato o a non sposarsi che con l'attrattiva d'una dote, e la fanciulla borghese, educata e povera, s'è trovata per conseguenza preclusa la via naturale del matrimonio, dovunque s'è manifestata la tendenza della donna ad avviarsi sulla strada degli impieghi; ed è vano il credere di poter opporsi con delle parole a questo fenomeno sociale, irresistibile come un elemento; non si arresta la marea con degli ordini del giorno.

Ma, a parte questo, è poi veramente l'ammissione delle donne negli impieghi una cosa tanto ingiusta e tanto dannosa come si vorrebbe far credere? Uno degli oratori dell'altra sera, scagliandosi contro le impiegate, le accusò di lavorare «soltanto per farsi belle». Ora, bisognerebbe intendersi sul valore di questa frase «farsi belle» che è molto elastica.

«Farsi bella» per una ricca dama può volere dire comperarsi una collana di brillanti, o un vestito da mille corone, ma «farsi bella» per una signorina, figlia di gente ammodo e scarsa di mezzi può voler dire comperarsi un cappellino semplice, ma che non faccia impallidir la grazia dei suoi vent'anni, un vestitino modesto, ma fresco, che le permetta di non sentirsi avvilita dinanzi alla sua amica il cui babbo può darle una mesata per il suo abbigliamento, o alla sartina che guadagna il suo fiorino al giorno, e può spendere per essere elegante. Non si vive di solo pane; vi sono dei bisogni, non di civetteria, ma di decoro, di decenza femminile assolutamente imperiosi; vi sono, anche per la fanciulla più seria, più assennata del mondo, delle privazioni di questo genere troppo orribilmente dolorose e umilianti, e, del resto, il criterio di ciò che è superfluo è veramente relativo; nè si vede in che modo la giacchettina moderna dell'impiegata possa offendere il sentimento umanitario più del soprabito secondo l'ultimo figurino del suo giovane collega di sesso maschile, appartenente a famiglia agiata e a cui pur nessuno pensa di rimproverare di portar via il pane a un padre di famiglia.

Ed è poi vero, è poi provato che le donne non lavorino che «per farsi belle?» Nessuno lo crede. E' un'eccezione il caso dell'impiegata che trattiene per sè tutto lo stipendio; in moltissimi casi spesso la metà o anche i tre quarti di quello stipendio faticosamente guadagnato ne va nelle mani della mamma che altrimenti sarebbe imbarazzata per giungere alla fine del mese, nelle mani del babbo che lavora tutto il santo giorno ed è sempre pieno di pensieri e di debiti; ed è naturale che per una fanciulla intelligente e di cuore il padre di famiglia più interessante, quello di cui le importa dippiù di alleviare le cure e le pene, debba naturalmente essere il padre suo.

Dicono: «Che le donne restino a casa; lì è il loro tempio, lì è il loro nido; che s'occupino della casa.» Ma se non domanderebbero di meglio, povere figliuole! Ma dove sono dunque le signorine riccamente dotate che vadano in cerca d'impiego? Ma non è curioso che occorra ancora persuadere qualcuno che la professione, diremo così, della signorina accarezzata e guastata dal babbo e dalla mamma, senz'altro pensiero che quello di riassettar una stanza o due, di occuparsi del buon andamento della casa e dell'educazione dei fratellini è e resterà sempre, per una giovinetta di buon senso, la professione ideale? Soltanto, non è una professione alla portata di tutte.

Certo, non diciamo che in tutto ciò non vi possano essere dei danni e dei pericoli sociali; ma uguali danni e uguali pericoli presentava anche l'ammissione delle operaie negli opifici, ammissione che provocò delle ribellioni e dei lagni, ma che pur finì coll'essere adottata, senza che ne nascesse la fine del mondo.

In una società futura, dove le ricchezze e i compensi fossero distribuiti più equamente secondo i meriti e i bisogni, dove la fanciulla povera potrà sperar con più fondamento di essere scelta a compagna di un uomo per la sua bontà e per la sua bellezza, sarà giusto dirle di dedicarsi alla casa; ma, fino ad allora, voler condannarla, oltre che al rinunciare alla famiglia sua, a viver di privazioni, a rifiutarsi quei piaceri leciti e modesti che il lavoro della sua intelligenza può procurarle onestamente, sarebbe, oltre che perfettamente inutile, sommamente ingiusto; sarebbe far come chi, non potendo battere il cavallo, batte scioccamente e collericamente la sella.

Elargizioni alla Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Anna ved. de Visintini, dalla baronessa Amalia Menghin Brezburg cor. 20; dal sig. Pietro A. Conte cor. 20; dalla famiglia dott. Camillo Depiera cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Müller, dal sig. Giuseppe Devescovi, ex allievo dell'estinto, cor. 10.

Da un'allegra comitiva nella trattoria in via Conti N. 4, cor. 12.92; raccolte a Servola da Pasqualin, con la vendita di serpentine cor. 8.10.

L'elargizione di cor. 10 pubblicata ieri era del maestro sig. Francesco Dardi.

Un ricorso degli sloveni. Gli sloveni che, non contenti delle dieci scuole slovene, nel suburbio e nel Territorio per loro mantenute dal nostro Comune, pretendono di averne anche in città, hanno presentato reclamo al Tribunale amministrativo contro le replicate decisioni del Ministero contrarie a quella infondata pretesa.

La Delegazione municipale, considerando che durante il dibattito fra il ricorrente e il Ministero potrebbe essere tirato in discussione il Comune di Trieste (che è quello che dovrebbe pagare le spese della scuola, ha deliberato di incaricare l'avv. Gross di Vienna di intervenire a quel dibattimento, come rappresentante del nostro Comune.

Università del Popolo. — La conferenza di Ugo Ojetti. Il nuovo mese di attività di questa istituzione municipale s'apre oggi con una conferenza di Ugo Ojetti. Se fino all'altro ieri il nome e la fama del chiarissimo collega bastavano a suscitar interesse attorno alle sue conferenze, il successo da lui ottenuto venerdì sera alla Minerva assicura anco più intensa attrattiva alla odierna riunione della Università del popolo.

Il tema è de' più suggestivi: Il primato dei latini. La conferenza incomincia a ore 6 precise.

*

Ecco il programma per il mese di marzo:

Conferenze artistiche e scientifiche nella palestra della Società Ginnastica: domenica 8 marzo, alle ore 6 pom., cav. avv. prof. Libero Fracassetti: «Problemi sociali»; domenica 15 marzo, alle ore 6.30 pom., prof. dott. Giovanni Del Puppo: «Leonardo da Vinci» (con proiezioni); giovedì 19 marzo, alle ore 6 pom.: «Concerto di musica da camera» ordinato dal m.o Alberto Castelli ed eseguito dal Quartetto triestino; domenica 22 marzo alle ore 6 pom., avv. prof. Scipio Sighele: «Il problema dell'educazione»; mercoledì 25 marzo, alle ore 6.30 pom., prof. dott. Michele Stenta: «Nella terra dei Faraoni» (con proiezioni); domenica 29 marzo, alle ore 6 pom., cav. avv. prof. Libero Fracassetti: «Carducci».

Lezioni serali nella palestra della scuola comunale di via Parini:

Primo corso di lezioni: nei giorni 3, 5, 7 e 10 marzo, alle ore 8.15 pom., prof. Guido Costantini: «Sviluppo sociale ed economico degli Stati Uniti».

Secondo corso di lezioni: nei giorni 11 e 13 marzo, alle ore 8.15 pom., prof. Ermanno Chiappulini: «La conquista dell'aria» (con disegni illustrativi).

Terzo corso di lezioni: nei giorni 16, 18 e 21 marzo, alle ore 8.15 pom., dott. Attilio Cofler: «L'organismo umano e le sue funzioni» (con illustrazioni).

DUPLICE FIAMMA.

(11)

Era nervosa, impressionabile e soffriva molto da qualche mese, da quando suo marito, ch'ella adorava la trascurava, dopo soli quattro anni di matrimonio.

Intanto una cameriera portò una lampada velata da un paralume di pizzi e di nastri. Posò la lampada su la tavola e si ritirò.

Allora Giovanni spiegò:

— Io forse vi spaventerò, mia cara madrina - diss'egli - eppure non esito a parlare, vi debbo dire quel che ho veduto. E' meglio che voi siate prevenuta, perchè possiate usar prudenza.

— Parla, io ho paura - disse la viscontessa freddamente.

— Ecco - riprese il il giovane. - Per caso, poco fa, ho guardato nel parco ed ho scorto, con sorpresa, un uomo che anche papà ha riconosciuto: Fauverot, che anche Erminia e la signora Luisa conoscono; è un uomo mal veduto nel quartiere.

— Poi? - disse la signora di Gerigny.

— Egli era con un individuo elegante. Quantunque la presenza di Fauverot nel parco sia inesplicabile in quest'ora in compagnia di un uomo che sembra un signore, non vi avrei dato importanza se non avessi veduto ad un tratto i due uomini fermarsi e guardare da questa parte.

— Da questa parte? - ripetè la viscontessa.

— Sì, madrina, li osservai! I due uomini non potevano vedermi. L'individuo elegante alzò un braccio e mostrò questa finestra.

— Mio Dio. Poi.

— E' tutto ed è abbastanza - rispose il giovane.

— Che cosa significa ciò? - gridò la viscontessa terrorizzata.

— E' strano, infatti - mormorò Saturnino.

Questo avvenimento accrebbe il malessere che la viscontessa di Gerigny provava dal mattino e che si era in parte dissipato grazie alla visita di Saturnino, di Luisa e dei loro figli.

In quel giorno la viscontessa aveva sofferto più del solito; aveva veduto soltanto per pochi minuti il marito. Egli era uscito di buon'ora e non era tornato in casa che per vestirsi ed uscire di nuovo.

La signora di Gerigny aveva pranzato sola per la prima volta dopo il suo matrimonio.

Le sembrava che una sciagura la minacciasse; era stata perseguitata da questa idea per tutto il giorno e, nella solitudine, essa aveva preso nel suo spirito formidabili proporzioni.

— Dopo tutto - disse Saturnino - forse ci allarmiamo a torto.

«Fauverot ha il diritto di passeggiare nel parco e niuno ci dice che il gesto che il compagno ha fatto avesse per iscopo di indicare questa casa.

Il vecchio voleva rassicurare la viscontessa che era visibilmente spaventata.

La signora di Gerigny rifletteva.

— Saturnino, Giovanni - diss'ella ad un tratto - voi dovete rendermi un servizio.

— Subito! - replicarono il giovane ed il vecchio.

— Non voglio restar sola con i miei domestici - riprese la viscontessa.

Ed aggiunse:

— Mio Dio! morrei di paura.

«Voi dovete prendere ciascuno una vettura e mettervi alla ricerca di mio marito che deve essere al suo circolo o al teatro. Io non lo so, ma poco importa, trovatelo.

«Gli racconterete quello che è accaduto e lo supplicherete, a mio nome, di tornare a casa.

«Non sarò tranquilla fino a che egli non sarà tornato.

«Partite immediatamente, miei buoni amici, ed affrettatevi.

Giovanni ebbe l'idea di fare una obiezione, di provare cioè di distogliere la signora di Gerigny da un progetto che poteva rivelarle un inganno che avrebbe aumentato le sue pene.

Grazie all'indicazione datagli per caso dalla fidanzata egli prevedeva che il visconte avrebbe passata la sera nel camerino della «Dama Bionda» alle *Folies Bérgeres* e sarebbe difficilissimo trovarlo e difficile, in ogni caso, ricondurlo al palazzo.

Ma dopo aver riflettuto pensò che era meglio lasciare una speranza alla madrina e replicò:

— Partiamo! tenteremo l'impossibile per trovare il signor di Gerigny.

Si congedò dalla viscontessa che abbracciò Erminia.

— Ci rivedremo presto, signorina - disse la signora di Gerigny. - Sono dispiacente di non potermi trattenere più a lungo con voi questa sera, sarà per un'altra volta! A rivederci, signora Luisa, Giovanni, Saturnino, svelti! Attenderò il vostro ritorno con impazienza.

I visitatori uscirono e la viscontessa andò nella camera di suo figlio.

IV.

Una lettera anonima.

Intanto il visconte Enrico di Gerigny, s'era fatto condurre al suo circolo, posto presso la Maddalena.

Mentre il coupé rotolava rapidamente, il giovane, abbattuto, pensava.

Aveva ancora in mano la lettera ricevuta pochi momenti prima, e che aveva riletto già dieci volte con collera sempre crescente.

L'equipaggio si fermò in via Reale, dinanzi l'entrata principale del circolo.

Il signor di Gerigny trasalì sorpreso. Mise piede a terra e disse al cocchiere:

— Tornate a palazzo, non avrò bisogno di vettura questa sera.

L'equipaggio si allontanò.

Il visconte allora prese a passeggiare in lungo ed in largo, sul marciapiede, esitante, interrogandosi, non sapendo che cosa fare, che cosa decidere.

Erano le ore nove meno un quarto. Era l'ora in cui Giovanni Morand osservava nel viale del parco Monceau, Fauverot e il compagno.

Subitamente il signor di Gerigny parve prendere una risoluzione.

Chiamò il cocchiere di una vettura che stazionava davanti al circolo e:

— Boulevard de Courcelles, alla Rotonda - gli disse.

La vettura filò.

Erano le nove precise quando il coupé giunse al luogo indicato.

Il signor di Gerigny pagò largamente il cocchiere, poi entrò nel parco.

La notte era caduta e il parco era vagamente rischiarato da lampade elettriche, la cui luce formava come l'illuminazione lunare dell'Opera comica. I grandi viali erano percorsi da vetture, le lanterne delle quali cospargevano le tenebre di punti luminosi.

Le sedie, le poltrone, le panchine erano all'intorno occupate da borghesi là venuti per respirare l'aria fresca della sera dopo una caldissima giornata.

Il signor di Gerigny s'internò in un contro-viale, camminando in fretta senza badare alle coppie amorose che cercavano l'ombra e il mistero e che il suo passaggio infastidiva.

Ben presto si trovò a venti passi dalla sua abitazione; si fermò [illegible] dietro il tronco di un albero [illegible] osservare.

Un lume brillava d[illegible] perta del gabinetto [illegible] Maria si trovava [illegible] Giovanni, Ermi[illegible] Il signor di G[illegible] qualche minu[illegible] la luce che ris[illegible] la moglie.

Ad un trat[illegible]

Quarto corso di lezioni: nei giorni 24, 27 e 30 marzo, alle ore 8.15 pom., prof. Riccardo Micks: «Fenomeni fisici, terrestri e atmosferici: Terremoti, Vulcani, Meteore, Precipitazioni atmosferiche, Ghiacciai» (con illustrazioni).

Lezioni serali nella sala della Borsa:

Primo corso di lezioni: nei giorni 2, 4, 6 e 9 marzo, alle ore 8.15 pom., prof. dott. Ferdinando Pasini: «Forme e sentimento della poesia italiana contemporanea».

Secondo corso di lezioni: nel giorno 12 marzo, alle ore 8.15 pom., dott. Antonio Iellersitz: «Eccesso di occupazione mentale nelle scuole».

Terzo corso di lezioni: nei giorni 14, 17 e 20 marzo, alle ore 8.15 pom., prof. dott. Pietro Sticotti: «Templi e palazzi antichi» (con proiezioni).

Quarto corso di lezioni: nei giorni 23, 26, 28 e 31 marzo, alle ore 8.15 pom., dott. Guglielmo de Pastrovich: «Il cervello e sue funzioni» (con illustrazioni).

La nuova legge sulle farmacie. Il Governo ha reso pubblico l'annunciato disegno di legge sulle farmacie, la cui presentazione era stata sollecitata dalle recenti e note decisioni del Tribunale amministrativo.

Pur ammettendo che col sistema vigente è reso molto difficile ai farmacisti, non favoriti di forti mezzi, di procacciarsi una posizione indipendente, il progetto governativo non accetta il principio propugnato da qualche parte della concessione personale pura e semplice, perchè il riscatto delle concessioni esistenti richiederebbe somme troppo alte, e i concessionari sarebbero costretti a sfruttare più intensamente il loro esercizio con danno degli interessi del pubblico. Del pari il Governo non accetta l'assunzione delle farmacie in regia dello Stato o dei Comuni, ma introduce un sistema che modifica non distrugge quello oggi vigente, inspirando le modificazioni al principio che le farmacie non sono soltanto imprese industriali, ma anche istituti di igiene pubblica.

Ecco le disposizioni più importanti del progetto.

La concessione è personale, con ciò che può venir esercitata soltanto dal detentore della medesima o da un suo incaricato, ma non può trasferirsi ad altri. Se una farmacia passa in proprietà di altra persona per atto tra vivi, l'acquirente deve conseguire una nuova concessione. Solo le vedove e gli orfani minorenni del detentore della concessione possono continuare l'esercizio della farmacia sulla base della vecchia concessione o possono affittarla. In altri casi sarà accordato soltanto in via eccezionale l'esercizio di una farmacia per mezzo di un provvisore o la affittanza.

Il farmacista è tenuto a mantenere l'esercizio concessogli, che sta sotto la sorveglianza dell'amministrazione sanitaria dello Stato.

La tassa delle medesime sarà fissata dallo Stato, che avrà riguardo a rendere sempre più bassi i prezzi delle medicine per le amministrazioni di pubblica beneficenza, per gli istituti umanitari e le casse per ammalati.

Per il trasferimento di una concessione con atto tra vivi si pagherà una tassa dal 2 al 5 p. c. del prezzo di stima, per ogni altro trasferimento e per ogni nuova concessione una tassa da 500 a 5000 corone. Queste tasse andranno devolute a provvedimenti per gli assistenti farmacisti, le loro vedove e i loro orfani.

La vendita di farmacie è, come fu accennato, permessa. Solo il prezzo non può superare il valore di stima stabilito dai periti. Tutte le pattuizioni contrarie a questa disposizione sono nulle. Dell'importo eventualmente pagato in più può esigersi la restituzione. Il prezzo di stima deve comprendere tutti gli attivi, l'impianto, le merci, i crediti ecc. Un valore commerciale potrà essere calcolato solo per farmacie esistenti da più di 10 anni.

Nel trasporto di farmacie esistenti e nell'istituzione di nuove, servirà di norma il bisogno della popolazione. L'istituzione di farmacie nuove non è lasciato solo all'iniziativa dell'autorità, ma ognuno può chiedere tale istituzione, ed ha diritto di chiedere che l'autorità decida nella regolare trafila delle istanze sulla sua domanda. In ogni singolo caso l'autorità deve interrogare la rappresentanza dei farmacisti, il Comune e la rappresentanza distrettuale dove tale corporazione esista. Tutti i farmacisti i cui interessi sono toccati da una nuova concessione, hanno il diritto di ricorso.

Nessuno potrà avere più di una concessione o dirigere più di una farmacia. Filiali sono ammissibili soltanto nei luoghi di cure per determinate stagioni o per un bisogno momentaneo o passeggero, come p .e. se in una località dei lavori di costruzione lo rendano necessario.

Sono nuove le disposizioni circa le farmacie interne di singoli istituti. Il progetto stabilisce che a istituti umanitari e a casse per ammalati debba concedersi solo in via di eccezione una concessione farmaceutica.

Il Governo promette di presentare al più presto separati disegni di legge sulle Camere farmaceutiche e sulle relazioni di servizio e su provvedimenti per invalidità e vecchiaia per gli assistenti e per le loro vedove e i loro orfani. Il ministero invita tutti gli interessati a presentare proposte di modificazioni al progetto entro il 15 marzo.

Le liste elettorali. Come abbiamo preannunciato, ieri furono esposte nell'antisala del Consiglio (Municipio, II piano), le liste primitive dei membri comunali, cui spetta in base allo Stato il diritto attivo di elezione in città e nel territorio.

Le liste elettorali che comprendono gli elettori secondo i vari corpi e distretti ai quali appartengono, rimarranno esposte, a sensi del § 44 dello Statuto per giorni 14, cioè fino al 13 corr. Entro questo periodo possono essere presentati reclami contro ommissioni od errori eventualmente incorsi nella compilazione delle liste, la cui ispezione è libera a chiunque.

Fra giorni le liste stampate saranno distribuite agli elettori a domicilio.

I contributi fer la ferrovia istriana e il tribunale amministrativo Il Comune di S. Odorico della Valle (Dolina), mediante l'avv. Giovanni Tavcar di Lubiana aveva ricorso alla Suprema Corte amministrativa contro la deliberazione della Giunta provinciale dell'Istria, che in base alla legge prov. 2 luglio 1900, nel ripartire fra la Provincia ed i Comuni obbligati alla concorrenza, l'importo necessario a coprire le spese per la costruzione della ferrovia locale Trieste-Parenzo pro 1901, prescrisse a carico del detto Comune, appartenente al 2.o gruppo di concorrenza, l'addizionale del 12 p. c. alle imposte di... del rispettivo anno.

[illegible] il Comune di S. Odorico [illegible] il suo assenso non [illegible] imporre addizionali per [illegible] gli offre verun van[illegible] con decisione [illegible] reclamo siccome [illegible] i seguenti motivi [illegible] norme di [illegible] non

può mettersi in discussione nè la utilità della rispettiva costruzione ferroviaria, nè l'obbligo di contributo dei Comuni nell'ambito delle disposizioni di questa legge. Siccome poi il gravame neppure oppugna la giustezza del calcolo della quota di concorrenza da parte dei Comuni del 2.o gruppo, potrebbe esser contestabile soltanto la legalità della prescritta quota di contributo con l'addizionale del 12 p. c. Poichè giusta l'art. 8.o della legge citata la Giunta provinciale ha facoltà di stabilire anno per anno, a seconda del bisogno e della rispettiva prescrizione delle imposte dirette, una corrispondente addizionale, la ripartizione proporzionale, della quota di concorrenza sulla prescrizione d'imposta di tutti i Comuni del 2.o gruppo deve esser dichiarata senz'altro consentanea alla legge. Dove poi il Comune ricorrente sostiene che non gli poteva esser imposta un'addizionale superiore a quella del 3 p. c. convenuta nelle trattative preliminari, si deve opporre che il risultato delle medesime non può assolutamente impedire che l'obbligo al contributo da parte dei Comuni interessati sia fatto valere nei limiti delle relative disposizioni di legge.

Un omaggio a Giuseppe Caprin. Il Circolo Artistico, a manifestare a Giuseppe Caprin la più viva partecipazione alla novella onoranza resagli col premio proposto per il „Trecento a Trieste", ha deliberato di presentare oggi a ore 11 1|2 una pergamena al chiarissimo scrittore ed artista concittadino. Nelle sale del Circolo sarà servito un vermouth d'onore.

Nomine. La Presidenza di finanza a Trieste ha nominato il praticante di concetto dott. Mariano Tremoli a concepista di finanza nella X classe di rango; ed il praticante alle imposte sig. Pietro Cattelan cancellista presso la Procura di finanza di Trieste.

La lotta contro l'alcoolismo. - La prima conferenza. Ricordiamo che oggi alle 12 al teatro Fenice, gentilmente concesso, il Comitato per la lotta contro l'alcoolismo inizia la serie delle sue conferenze di propaganda. Premessi dal dott. Giovanni Spadon alcuni cenni sull'opera e gli intendimenti del Comitato, il dott. Edoardo Menz tratterà il tema: «Perchè combattiamo l'alcoolismo».

La propaganda orale è riconosciuta dappertutto come uno dei più efficaci mezzi di lotta; essa non ha solo lo scopo di convertire ma di dare a tutti gli apostoli della temperanza e dell'astinenza gli argomenti irrefutabili, tratti dalla scienza, a favore della loro tesi, le dimostrazioni pratiche e suggestive dell'immenso guasto individuale e sociale che l'alcool produce.

Quanti aspirano a portare il proprio concorso, anche modesto, all'opera intrapresa di liberare la città nostra da un flagello che la deturpa, non manchino oggi alla Fenice, a rendere con l'imponenza del numero più efficace la felice iniziativa del Comitato.

La conferenza è pubblica; l'ingresso e tutti i posti sono gratuiti.

Conferenza su Voltaire. Il sig. Gustavo Dorée terrà una conferenza in lingua francese la sera di mercoledì 4 marzo, alle 8, nella sala del Casino Schiller. Tema: «Voltaire, la sua vita e alcuni commenti filosofici su lui e sul suo secolo».

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Müller, dirigente scolastico in quiescenza, dal personale insegnante della civ. Scuola al Lazzaretto vecchio cor. 24 a favore degli scolari poveri del ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Fanny Dannecker, dalle famiglie Angeli e Socrates Cufodontis cor. 100 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giacomina ved. Polakovics, dalla signora Elena Rotter ved. Melchiori cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. de Visintini, dal cons. Francesco Camevari cor. 20 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'ospitale.

Il cuore dei lettori. A favore del vecchio agente di commercio A. N., ci pervennero: raccolte fra gli impiegati della Banca Union cor. 30.60 e da due vecchi compagni dell'«Orebil» cor. 3.

Decesso. L'egregio collega Silvio Benco ha avuto la sventura di perdere la sorella Lucilla, colta e gentile giovinetta, ch'egli aveva particolarmente cara. A lui e alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Giubileo di servizio. Il signor Augusto Hermann, procuratore della ditta in spedizioni Pietro Amodeo, compie oggi 25 anni di attività presso la ditta sunnominata. In tale occasione, oltre alle cordiali felicitazioni dei colleghi e degli amici, il signor Hermann ebbe un ricco dono artistico dal proprietario della ditta.

Congressi sociali. I soci del „Lawn-Tennis Club Triestino" si radunarono iersera a congresso generale. Furono letti ed approvati il bilancio e la relazione virtuale del biennio 1901-902 e si passò poi all'elezione della nuova Direzione, che riuscì composta dei seguenti signori: presidente: cav. Nicolò Megari; direttori: Ermenegildo Bartek, cav. Cesare Cambiagio, dott. Vittorio Hainisch, Enrico Mayer, dott. Marco Mordo e dott. Carlo de Nordis. A revisori furono eletti i signori: notaro Aristide Costantini e Francesco Parisi.

— Il Circolo „Tergeste" terrà un congresso generale straordinario mercoledì 4 corr. alle nove pomeridiane.

La Cassa popolare di credito terrà il suo congresso generale ordinario domani, domenica 1.o marzo, alle 3.30 pom., nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa.

Biblioteca popolare circolante. Nella sede centrale di via G. Parini, la scorsa settimana furono prelevati 1030 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 2576. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Alla fine del corrente mese risultò un giro di 4753 volumi in confronto di 5677 volumi registrati nello scorso mese.

Nella filiale del rione di S. Giacomo furono prelevati 325 volumi. Lettori inscritti 520. Alla fine di febbraio s'ebbe un giro di 1613 volumi in confronto di 1576 nello scorso mese.

★ Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal signor Emilio Camuffo i Nri. 5, 6 e 7 dell'„Illustrazione Italiana" del corrente anno.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di Febbraio 1903 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2554 cor. 1.061.144.10; rimborsi N. 1914 cor. 840.989.58; libretti emessi N. 450; estinti N. 399.

Per i fornitori. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di carta e oggetti di cancelleria per le ferrovie serbe dello Stato, può ottenere maggiori informazioni alla segretaria della Camera di commercio.

Borsa di studio in concorso E' aperto il concorso per una borsa di studio di annue corone 300 dalla fondazione Tomassich per studenti di nautica o di una scuola tecnica (reale), oriundi di Volosca, eventualmente per consanguinei del fondatore i quali frequentino una scuola media o superiore, una scuola industriale o di commercio (anche a Fiume).

Istanze entro 4 settimane all'i. r. Luogotenenza. Ulteriori indicazioni si possono avere alla Luogotenenza, al Capitanato distrettuale di Volosca e alle direzioni delle scuole medie della Regione.

Per agenti di commercio bisognosi o loro vedove. E' aperto il concorso ai sussidi della fondazione «Gisella» cui possono concorrere agenti di commercio, loro vedove e loro orfani, che, incapaci di guadagno, si trovano in bisogno.

La determinazione delle persone, del numero delle medesime e degli importi da assegnarsi ad esse di volta in volta, è rimessa alla Deputazione di Borsa, la quale a ciò fare, parte dalla massima, che sono da beneficarsi soltanto persone sotto ogni riguardo degne di beneficenza, senza riflesso alla religione, alla cittadinanza ed al luogo di nasita, purchè siano domiciliate a Trieste, o nel suo territorio.

Quelle persone che vogliono concorrere alle partecipazione dei frutti per l'anno 1903, sono invitate a presentare, entro un mese alla Deputazione di Borsa in Trieste, domanda per iscritto, corredata di tutti i dati necessari.

All' Ufficio telegrafico del Tergesteo. A succedere al compianto controllore Rabis nella direzione dell'Ufficio telegrafico e parlatoio telefonico di Borsa, fu nominato il controllore anziano sig. Arturo Ludwig, il quale ha assunto ieri il suo nuovo ufficio. Questa nomina ha fatto eccellente impressione nel ceto commerciale, ove il sig. Ludwig conta molte amicizie e simpatie. E non è a dubitarsi che egli continuerà la tradizione di cordiali rapporti con tutto il ceto bancario e commerciale creata dal suo predecessore.

Convegni sociali. — Il Circolo «Tergeste» terrà oggi, domenica, un festino di danza dalle 4 alle 10 pom. nella sede sociale.

★ Il circolo famigliare «Nettuno» terrà un convegno di danza, oggi dalle 3 alle 7 e mezzo pom., nella sala Tersicore in via Chiozza N. 5. Vi saranno sorprese, lotteria gastronomica e posta elettrica.

★ Il «Club Ritrovo» darà questa sera, dalle 8 all'una, un festino di danza, con numeri di varietà, sostenuti da artisti eccentrici, nella sala Mally in via del Torrente N. 16.

Per i soldati della classe 1890. Tutti i soldati pertinenti al nostro Comune, arruolati nel 1890, sono invitati a presentarsi durante il mese di marzo alla Sezione I del Municipio (Via Muda vecchia 2 III piano porta N. 4) per ritirare il passaporto della leva in massa portando seco il passaporto militare o quello della milizia.

La leva militare. Il Municipio, quale autorità delegata, avverte che la leva militare principale dei coscritti nati negli anni 1882, 1881 e 1880 tanto pertinenti al Comune di Trieste quanto forestieri, seguirà nei giorni 16, 17, 18, 20, 21, 23, 24, 26, 27, 28 e 29 corr. dalle 9 ant. in poi nell'edificio della Caserma di marina al Lazzaretto vecchio, e precisamente nel seguente ordine:

Coscritti forestieri: I, II e III classe il 16 e il 17 marzo.

Classe I (triestini) nati nel 1882: dal N. 1 di sorte al N. 199 il 18; dal 200 al 398 il 20; dal 399 al 597 il 21; dal 598 al 796 il 23.

Classe II (triestini) nati nel 1881: dal N. 1 di sorte al N. 218 il 24; dal 220 al 454 il 26; dal 455 al 711 il 27.

Classe III (triestini) nati nel 1880: dal N. 2 di sorte al N. 360 il 28 e dal N. 361 al 739 il 30.

Nelle giornate anzidette saranno definite anche le istanze per il volontariato d'un anno, presenti od assenti i rispettivi aspiranti, e saranno del pari trattate le domande per l'esenzione dal servizio regolare di presenza.

I coscritti devono corrispondere puntualmente all'invito di comparsa alla leva, ciò a scanso di multa da 20 a 400 corone commutabile in caso d'insolvenza nel corrispondente arresto.

I coscritti approvati per il servizio delle macchine e caldaie, gli addetti al ramo forestale o che a questo si dedicano, coloro che furono impiegati in iscuderia di cavalli da corsa o da caccia, infine i marittimi di professione dovranno, nel caso di loro arruolamento, comprovare la loro qualifica esibendo alla leva stessa i relativi attestati o matricole.

Ai coscritti avvinazzati o non legittimati con l'ordine di comparsa, sarà vietato l'accesso nel locale di leva.

I coscritti triestini ai quali entro il 14 marzo non fosse stato recapitato a domicilio l'ordine di comparsa, hanno l'obbligo di prelevarlo nella sezione militare di questo Magistrato civico (via della Muda vecchia 2, III piano), mentre i coscritti forestieri non ancora muniti del relativo invito verranno citati alla leva nel mese di maggio a. c.

Echi dell'abbordaggio. In seguito al grave abbordaggio avvenuto ierlaltro nel nostro golfo tra i piroscafi „Carniolia" e „Quarnero", del quale abbiamo dato estesa relazione nel „Piccolo", durante la giornata di ieri gli ufficiali e gli equipaggi dei due piroscafi furono interrogati dalle autorità portuali. Dopo che saranno terminati gl'interrogatori di tutti i presenti alla collisione, la commissione della capitaneria di porto in affari di abbordaggi si radunerà sotto la presidenza dell'ispettore-capo della Capitaneria cav. Kloss per definire a chi spetti la responsabilità dell'avvenuta collisione.

Posti in concorso. Nel raggio della Direzione provinciale di finanza di Zara si trovano vacanti tre posti di praticante di concetto coll' adiutum di annue corone 1000 ciascuno.

Istanze pel conferimento di tali posti alla Presidenza della Direzione provinciale di finanza a Zara.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un orecchino, rinvenuto dal signor Giuseppe Del Ben al molo Giuseppino. - Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto da una signorina in via delle Poste. - Un ombrello dimenticato nella vettura N. 100. - Due fatture e un certificato di versamento, rinvenuto sulla via. - Diverse chiavi, rinvenute sulla via.

Cavalli, asinelli e buoi. In parecchie visite praticate dalla Società zoofila durante il corrente anno negli stallaggi di città, furono sequestrati e condotti nelle stalle della Società in via Majolica 5 asinelli e 1 cavallo per essere ivi curati. Furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari, sino la guarigione completa, 11 asinelli, 4 cavalli e 2 buoi. D'accordo coi proprietari, furono macellati 3 cavalli divenuti inabili al lavoro. Vennero messi in contravvenzione due carradori per maltrattamenti agli animali.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana, incominciata con due splendide giornate primaverili, ebbe, martedì, l'intermezzo di un buon temporale per chiudersi poi con la nebbia. La temperatura è stazionaria, non così il barometro che discende lentamente e sta sul 768. Nelle ultime ventiquattro ore nebbia in parecchie stazioni. L'Adriatico e calmo. Probabilità: tempi variabili.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale il movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 21 al 28 corrente vennero denunciati 7 casi di morbillo, 4 di difterite e croup e 3 di febbre puerperale. Morirono 1 di difterite e croup, 1 di febbre tifoidea e 1 di febbre puerperale.

Il rinvenimento di un feto. Francesco Heslof, santese della chiesa di Sant'Antonio nuovo, iersera verso le 7 e mezzo, all'ora di chiudere, trovò nell'atrio destro un involto misterioso e, apertolo, vi trovò un feto. Il ragazzo avvertì una guardia e questa l'ispettore Knapschy, il quale si recò a fare i primi rilievi. Più tardi comparve il cancellista Zafutta, il quale constatò che il feto era di sesso femminino. Era avvolto in una carta e in uno straccio bianco. Si recò sul luogo la commissione giudiziaria composta dal giudice signor Prati e dal suo cancellista. Il feto che, secondo la perizia, può avere circa 7 mesi, non presenta alcuna traccia di violenza. Fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Il morto previdente. Nella camera d'ispezione dell'appostamento principale dei vigili, si presentò ieri mattina alle 10 un uomo sui quarant'anni, decentemente vestito.

— La scolti, la me fazzi un piazer, la ciami par telefono el careton de Zimolo.

— Cossa xe nato? qualche disgrazia, xe qualche morto?

— No, no ancora; ma intanto ch'el vien! Questa risposta sbalordì il vigile il quale, credendo di aver da fare con un ubriaco, invitò lo sconosciuto ad andarsene.

— No scherzo no, porca mastela.... oh, co mi digo 'na roba.... nol stia 'ver sti scrupoli: la ciami Zimolo e qua de do minuti son pronto.

Detto ciò, lo strano individuo estrasse da una saccoccia e depose sul tavolo una scatola piena di cartucce da rivoltella; poi impugnò l'arma stessa.

— La soni che mi vado a far pipe... oh, co mi digo 'na roba!

Il vigile allora comprese tutto e lanciatosi lestamente sullo sconosciuto, gli strappò l'arma e poi telefonò.... non a Zimolo ma bensì all'infermeria del signor Treves. Questi comparve poco dopo con alcuni infermieri e condusse lo strano individuo alle sale d'osservazione. Il disgraziato che, come si apprese in seguito, è il mediatore di stabili Antonio T., fu trovato in possesso di una bottiglietta che, a suo dire, conteneva un potente veleno, ma che, viceversa conteneva acqua sporca. Il T. è un alcoolista impenitente e quando è ubriaco perde totalmente il lume della ragione: canta e schiamazza per le vie ed invita a bere quanti incontra sulla sua strada.

L'arma, le cartucce ed il... veleno furono presi in consegna dall'ispettore Colombo.

Uno scomparso che ritorna. Abbiamo narrato ieri l'altro la scomparsa del ragazzo Romeo Stadler, di 15 anni, figlio del libraio Edoardo Stadler abitante in via della Barriera vecchia, il quale da quattro giorni era scomparso da casa, senza che si avesse alcuna notizia di lui.

Apprendiamo ora che il giovanetto, per paura dei rimproveri paterni, si era allontanato da casa, ma poi saputo della angoscia che la sua assenza destava nei genitori, pensò bene di recarsi in casa di una signora conoscente della famiglia, la quale, appena lo vide, mandò a chiamare il padre del ragazzo, e questi andò a riprendersi il figlio.

Grosso furto con iscasso. L'altra sera, tra le 5 e le 8, ignoti ladri penetrarono nel quartiere del negoziante di commestibili signor Giovanni Preghel, al N. 4 alla salita di Gretta. Quando rincasò il signor Preghel trovò tutto a soqquadro, i mobili aperti, spostati ed il loro contenuto sparso sul pavimento. I ladri, che entrarono nel quartiere servendosi di chiavi adulterine, forzarono, con uno scalpello probabilmente, un baule che si trovava nella stanza da letto e da questo rubarono l'importo di 1400 corone, in banconote da 100, da 20 e da 10. Quindi aprirono un armadio e in questo rubarono un oriuolo con catena d'oro del complessivo valore di 160 corone, nonchè un portafoglio che si trovava nella saccoccia di una giacca contenente un pezzo da 20 corone in oro e tre pezzi da una corona. Poi scassinarono una piccola cassetta e s'impossessarono del contenuto cioè di parecchi talleri di Maria Teresa, di 600 corone e di alcune monete d'argento fuori corso. La cassa forte però, che in quella sera conteneva un ingente importo, non fu neanche toccata dai ladri.

Il danneggiato denunciò la cosa all'ispettore Rudolf.

Furti e furterelli. La signora Vilma D., abitante in via della Scorzeria, denunciò ieri alla Polizia di essere stata derubata di 60 corone che teneva in un cassetto insieme ad altre 240.

★ Il signor Giacomo Destino, abitante in via della Ferriera N. 20, fu derubato ierlaltro di un oriuolo del valore di 20 corone, di un vestito del valore di corone 36, di due rasoi e di un asciugamano del complessivo valore di 5 corone. Il ladro penetrò nel quartiere servendosi di una chiave adulterina.

★ Il manovale Giovanni Torri, abitante presso un affittaletti in via Ponziana N. 4, pregò, due mesi fa, il suo camerata Ferdinando Mariani di custodirgli per qualche tempo l'importo di 45 corone. Il Mariani depose il denaro in una valigia nella quale teneva pure il suo. Ieri mattina il Torri, avendo bisogno di un po' di soldi, pregò l'amico di aprire la loro... cassaforte. In questa, però, con sorpresa, non trovarono che il denaro del Mariani: le 45 corone erano misteriosamente sparite.

Il danneggiato denunciò la cosa all'ispettore del rione.

★ Un operaio abitante nel rione di S. Giacomo denunciò ierlaltro all'ispettore Nemarnich che passando poco prima per la via dell'Istria aveva sorpreso i ragazzi Antonio G., di 14 anni, e Valerio I., di 12 anni, entrambi notissimi vagabondi, mentre rubavano uno sciallo che una villica aveva lasciato sul suo asinello.

★ Il signor Enrico Bremitz, depositario di pianoforti in piazza della Borsa N. 9, denunciò ierlaltro alla Direzione di Polizia che nel suo lavoratorio, in via S. Maurizio, era sparita una grande

*COMUNICATI *)*

I sottoscritti dichiarano di non aver mai fatto parte del Comitato elettorale della **Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio** e che il loro nome venne abusivamente inserito nello stesso.

Trieste, 27 Febbraio 1903.

Bernardino Fantuzzi, Brenno Vecchi, Valentino Czerwinsky, Guido Motka. Vittorio Zanuttig, Filippo Medanich,

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, che hanno fatto con buonissimo successo l'esame pel **volontariato militare** nella decorsa sessione di febbraio, porgono qui sinceri ringraziamenti per la efficace preparazione e le solerti cure avute tanto dal Direttore della Scuola per l'esame del **volontariato militare,** signor Prof. ginnasiale Riccardo Micks, come pure dal Prof. R. Dr. de Luyk, i. r. Prof. G. Medanich, i. r. Prof. Fr. Postet, Prof. A. Polacco, Dirigente O. Weis e Prof. L. Zorzini.

V. Dekleva
E. Helmpacher
R. Kloss
E. Roth
Fr. Tripalo.

Trieste, 28 febbraio 1903.

In seguito a ripetute interpellanze pervenute a questa sede riflettenti le oblazioni destinate a coprire le spese del «Baccanale» datosi nel teatro di Gradisca la sera del 21 corr. per cura del Club Ciclistico Friulano, l'infrascritta Direzione, a scanso di malintesi, dichiara che il Veloce Club Gradiscano nulla ha che fare col Club Ciclistico Friulano, che da solo diede tale festa.

Un tanto a schiarimento dei signori oblatori.

Direzione del Veloce Club Gradiscano.

GRADISCA, 25 febbraio 1903.

Avviso di concorso.

E' vacante il posto di medico condotto per Ala, Pilcante e Ronchi, da coprirsi anche tosto e ciò alle condizioni qui ostensibili nelle ore d'ufficio.

Tanto si porta a notizia di chi intendesse aspirarvi, osservando che le insinuazioni si ricevono a tutto 20 marzo p. v.

Ala, 24 febbraio 1903.

Il Podestà V. Debiasi.

MAURIZIO NEUMANN
Direttore della Fabbrica KOLLAR & BREITNER di Monfalcone
e signorina **EUGENIA**
figlia di **LEOPOLDO ADLER**
di Pasega,
PROMESSI
Serve la presente quale partecipazione diretta.
MONFALCONE, li 28 Febbraio 1903

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

quantità di finissima colla e di parecchia altra roba. Aggiunse che secondo lui il furto era stato commesso da qualcuno dei suoi lavoranti. L'ispettore degli agenti Schubert si recò nel lavoratorio e dopo aver interrogato tutti i lavoranti, perquisì uno di loro sul quale per varie circostanze aveva fermato la sua attenzione. Il giovanotto, A. C., abitante a Santa Maria Maddalena superiore, fu trovato in possesso di una chiave inglese confezionata di fresco e che era uguale a quella del deposito della colla. Il funzionario allora si recò in casa del C. e, fatta una minuziosa perquisizione, trovò un sacco e mezzo di colla. In seguito a ciò il giovanotto fu arrestato ma ad interrogatorio esaurito, fu rilasciato in libertà e gli atti furono passati al Tribunale.

* Martedì notte i ladri penetrarono nell'atrio della casa N. 1 di via S. Sebastiano e forzata una porticina postica, s'introdussero nel negozio di chincaglierie «All'alpinista» del signor D. Arnstein e ne rubarono una quantità di merce per un valore superiore alle 1000 corone.

Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia ma fino ad ora i ladri riuscirono a serbare l'incognito.

Un finanziere velocipedastro. Ieri a mezzodì una guardia di finanza della squadra dei ciclisti, percorreva in bicicletta la via Belvedere quando, giunto dinanzi alla casa N. 45, non seppe schivare un fanciulletto che si trovava a circa tre passi dal marciapiedi, e gli andò addosso con la macchina, atterrandolo. Anche l'inesperto ciclista ruzzolò nella polvere, senza però farsi alcun male, tanto che, svelto come un gatto frustato, risalì in macchina, e via di corsa in caserma.

Il fanciullo, aiutato a rialzarsi dai presenti, fu accompagnato in una osteria lì vicina dove gli dettero un po' d'acqua, e dopo essersi alquanto riavuto dallo spavento, potè andarsene, un po' zoppicando, a casa sua.

Ci consta non essere infrequente il caso di guardie di finanza cicliste, le quali percorrono la via Belvedere, a corsa sfrenata senza punto darsi pensiero del gran numero di persone, e specialmente di fanciulli, che verso il mezzogiorno passano per quella via.

Strascichi di un ferimento. - In libertà provvisoria. Come a suo tempo narrammo, la sera del 17 febbraio, in via S. Cilino veniva gravemente ferito alla regione epigastrica il muratore Luigi Cossutta, di 21 anno, abitante in Guardiella N. 168, e più tardi fu arrestato il suo feritore Giuseppe Permè, di 27 anni, facchino, abitante al N. 177 di via S. Cilino. Essendosi ultimata l'istruttoria, ieri il Permè venne rimesso a piede libero. L'istruttoria avrebbe messo in chiaro che il Cossutta venne ferito con un colpo di coltello, non quindi, come dalla forma della ferita era apparso a tutta prima, con un colpo di *provino*. Anche il Permè, del resto, ha confessato di aver colpito l'avversario con la „britola".

La brutta avventura di un vetturale. La signora Elisa Norbedo, noleggiatrice di vetture, abitante in via Carpison N. 3, denunciò ieri alla Polizia il seguente fatterello accaduto ierlaltro ad uno dei suoi famigli.

Il famiglio in parola si trovava alla mattina con la vettura N. 199 in piazza Giuseppe Verdi. Verso le 10, si allontanò dal suo posto per soddisfare un bisogno corporale e quando ritornò, circa 10 minuti dopo, non trovò più la sua vettura. I suoi colleghi allora gli fecero sapere che durante la sua assenza era salito a cassetto il vetturale disoccupato Francesco K. il quale, prima che riuscissero a fermarlo, aveva sferzato il cavallo e si era allontanato di corsa. Il vetturale si mise in cerca del veicolo, ma non riuscì a trovarlo che a sera inoltrata.

Il K. aveva passata la giornata noleggiando la vettura ed il vetturale rincasò stanco e senza un centesimo.

Colti sul fatto. L'ufficiale di Polizia Titz passando l'altra sera con i suoi agenti per la via della Loggia vide due individui mentre stavano per forzare con un grimaldello una delle vetrine esposte in mostra dal negoziante in manifatture Antonio Cillo. I due ladri furono ammanettati e condotti alla Polizia. Uno dei due è il famoso scassinatore Giovanni Penso sottoposto alla speciale sorveglianza della Polizia; l'altro si qualificò per Lodovico S., di 26 anni, venditore girovago. Furono condotti in via Tigor.

Il nuovo e il vecchio. Giovanni Dossi, abitante in via Cavazzeni N. 1, ricevette quindici giorni fa la visita del facchino Francesco B., occupato presso il negoziante Alberto L., il quale, a nome del suo principale, lo pregò di prestargli per qualche ora un carretto a mano. Il Dossi volle essere cortese col vicino e consegnò al B. un carretto quasi nuovo del valore di 24 corone. Qualche ora dopo il B. fu di ritorno, ma invece del carro ricevuto gliene restituì uno vecchio e mezzo sconquassato. Il Dossi reclamò, ma non riuscì a riavere il suo carro, percui iermattina denunciò la cosa alla Polizia.

Durante il lavoro. Ferdinando Demarchi, di anni 39, bracciante, abitante in via S. Giacomo in monte N. 3, ieri, alle 5 pom., lavorando al Puntofranco, a bordo del piroscafo „Imperator" riportò alcune contusioni al piede destro, essendogli caduta addosso una cassetta di merci.

Il dottore della Guardia medica si recò colà e gli prestò le cure del caso, e lo fece quindi accompagnare al domicilio.

Odorico Ruzzier, di anni 23, cuoco a bordo del lloydiano „Istria" ieri, alle 5 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Malvagità. Il signor Ermenegildo Mazzoli, comproprietario della ditta Francesco Mell, denunciò ieri alla Polizia che l'altra sera una mano ignota aveva tagliato tre delle quattro corde di un argano, e che se gli operai non se ne fossero accorti in tempo, sarebbe certamente accaduta una grave disgrazia.

La Polizia ha aperto un'inchiesta per iscoprire il malvagio.

Cadute. Iersera alle 9 pom. il cocchiere Giovanni Cociar, di anni 40, abitante in via Chiozza N. 24, cadendo battè la faccia contro uno spigolo. Riportò una forte contusione con ematoma all'orbita ed all'occhio sinistro.

Per le cure necessarie ricorse alla Guar[illegible] medica.

[illegible]ieri mattina alle 6 e mezzo il brac[illegible] Giovanni Gregorich, di 29 anni, [illegible] al N. 268 di Rozzol, ricorse alla [illegible] medica per la cura di alcune fe[illegible] naso che disse avere riportato ca[illegible] Il medico gli prestò le cure op[illegible]

Lotto. Estrazioni del 28 febbraio:

Graz	13	8	1	78	77
Vienna	16	29	25	8	12

Corrispondenza aperta. — *P. O.* Non conosciamo alcun attore drammatico che si chiami Carlini. Se ella intende a Luigi Carini, possiamo dirle che egli resta nella compagnia di Virginia Reiter. — *A. B.* 12. Non abbiamo ricevuto. — *Assidua lettrice.* Il testamento scritto di proprio pugno non ha bisogno di alcuna formalità speciale; basta la firma. — *Biondo.* Il pir. «Bitinia» arrivò il 25 febbraio a Newcastle, da dove, dopo aver caricato partirà direttamente per Trieste. — *Curiosa.* 1. La compagnia Sichel e soci è andata al *Valle* di Roma. 2. Consulti un qualunque commentario di Dante.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 11.2 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 768.1 — Alta marea 10.51 ant., 10.37 p. Bassa marea 4.37 ant. 4.36 pom.

Ogni giorno una. In un club di celibi.

— Ma dove diavolo si è cacciato Tegamini, che non si vede più?

— Come! non lo sapete? E' in procinto di prender moglie, e passa tutto il suo tempo in casa della fidanzata.

— Disgraziato! ma allora subisce... il carcere preventivo!

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 8 si dà la seconda rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», con la signorina Barrientos nella parte di «Rosina».

Filodrammatico. La compagnia della signorina Nella Montagna rappresenterà, questa sera alle 8, «Fedora» di Vittoriano Sardou.

Fenice. Il trasformista Frizzo si produrrà oggi con due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8.

Il grande concerto sinfonico dell'Orchestra Berlinese. Lunedì prossimo, 9 corrente, per iniziativa della Società Schiller, avrà luogo al Politeama Rossetti il grande concerto sinfonico dell'Orchestra berlinese, diretta dal maestro Riccardo Strauss.

Ecco il programma di questo concerto, che è atteso col più vivo interesse:

I. Beethoven: Sinfonia N. 1 in Do maggiore. - Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Finale (Adagio - Allegro molto e vivace).

II. Liszt: «Tasso». Lamento e Trionfo. - Poema sinfonico.

III. Bruneau: «Entr'acte» del «Messidor» (Dramma di Emilio Zola).

IV. Riccardo Strauss: «Dall'Italia», Fantasia sinfonica (op. 16) - «Nella Campania» (Andante). - «Sulle rovine di Roma» (Allegro molto con brio). - «Sulla spiaggia di Sorrento» (Andantino). - «Vita popolare napoletana» (Allegro molto).

Riguardo alla composizione dello Strauss troviamo nel programma la seguente nota:

Questo lavoro sinfonico, (op. 16,) venne alla luce nell'anno 1885, conta quindi 17 anni di vita. Riccardo Strauss lo scrisse nel periodo di sviluppo del suo talento musicale, quando staccandosi dalle formule sino allora usate, sotto al particolare influsso di Alessandro Ritter, diede un nuovo indirizzo alla sua maniera. Poco più che ventenne, l'istrumentazione non aveva più segreti per lui, come già alcuni anni prima avea addimostrato con una sua Sinfonia.

«Nella Campania» s'intitola la prima parte di questa Fantasia sinfonica, e meravigliosi accordi lungamente tenuti, qua e là interrotti da qualche più vigoroso accento, descrivono efficacemente il paesaggio, spirante serenità nell'aura mite e profumata.

La seconda parte, «Sulle rovine di Roma», presenta un quadro animato da un soffio di viva passione: la battaglia, la vittoria, lo sterminio.

Segue «Sulla spiaggia di Sorrento». Un brillante lavorio dei violini e dei legni dà la chiara illusione del vago giuoco delle onde spumeggianti. Gli uccelli cantano su questo sfondo luminosamente dipinto.

«Vita popolare napoletana» è l'ultima parte e la più interessante dell'opera. Vivace, capricciosa, in snelli ritmi variati e smaglianti, la frase musicale balza e scherza leggera intorno al tema principale, ch'è lo spunto ben noto della canzone popolare napoletana «Funiculì Funiculà»; e fu invero una geniale idea del compositore l'adoperare questa melodia sì ricca per la varietà dei ritmi come frase di chiusa al suo magnifico lavoro.

Il serraglio Kludsky. Mercoledì prossimo arriverà a Trieste questo serraglio, che si stabilirà nel fondo Coroneo. Le rappresentazioni incominceranno sabato prossimo. A quanto annuncia il manifesto, questo serraglio possiede 30 leoni, 10 tigri reali e 150 animali diversi. Cinque domatori, due domatrici, danza serpentina nella gabbia coi leoni, lotta col leone.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Jupiter» da Smirne, «Wurmbrand» da Cattaro; il pir. ingl. «Ambassador» da North Shields, il pir. ital. «Cosimo» da Riposto; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda con 9 pass.; e il pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 53 passeggeri.

★ Partirono: il lloyd. «Metcovich» per Metcovich; i pir. a. u. «Carlo» per Sebenico, «Hungaria» per Cattaro, e lo scooner ellen. «Angeliky» per Candia.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Marianne» arrivò il 23 a Bona, «Bitinia» il 25 a Newcastle, «Nagy Lajos» il 26 a Valenza, «Szent Laszlo» il 27 a Marsiglia, «Indeficenter» proseguì il 27 da Costantinopoli pel Danubio, «Kalman Kiraly» partì il 26 da Rouen per Cardiff, «Balaton» il 26 da Glasgow per Fiume, «Triestino» da Braila passò i Dardanelli il 25.

Sinistri marittimi.

La notte dal 26 al 27 p. p. il piroscafo triestino «Benaco» nell'entrare nel golfo di Napoli, causa la fitta nebbia andò a cozzare violentemente con la prua contro la scogliera del molo S. Vincenzo. Il «Benaco» riportò forti danni.

28 febbraio.

Da GRADISCA.

— Elezioni comunali.

A Mariano sono imminenti le elezioni comunali con aspra lotta, essendosi suddivisi i partiti.

— Adunanza del gruppo della Lega.

Domani alle 11 .30, nella sala municipale, avrà luogo il congresso del nostro gruppo; verrà eletto un Comitato per una festa da tenersi all'aperto nella prossima estate.

— Sermoni.

Il quaresimalista padre Moscoloni, possessore d'una rara facondia, si è conquistate le grazie degli uditori anche per i temi svolti, improntati a modernità. Per mercoledì prossimo ci si annunzia una interessante prolusione sul tema: Materialismo e spiritualismo.

— Teatro chiuso.

La Direzione teatrale, in vista degl'insuccessi finanziari che toccano alle compagnie che qui vengono, ha deciso di non aprire i battenti del Sociale.

— **Elargizione.**
Il sig. F. G. Chierego devolse al fondo feste del C. C. friulano l'importo di cor. 6.

— **La leva.**
Lunedì e martedì, come già vi scrissi, seguirà nella caserma la leva militare.

Da UMAGO.

— **Siccità.**
La siccità se non è ancora completa, si può dire imminente, giacchè l'unica sorgente che è il lago comunale di Mujello, che serve a fornire l'acqua non solo alla città, ma benanche ai sottocomuni, è quasi inaridito e già la distilleria Manzutto dovette fermare il lavoro per qualche giorno per la totale mancanza d'acqua.

L'acqua ancora esistente nel lago è rossiccia ed imbevibile e purtroppo d'altra acqua salubre qui manchiamo del tutto. La cisterna comunale è troppo piccola per poter sopperire ai bisogni di una intera popolazione e d'altronde da cinque mesi non piove, per cui la cisterna è quasi all'asciutto.

Il Municipio già da vari anni chiese all'autorità provinciale la costruzione d'un pozzo artesiano. Ora rinnoverà la domanda.

Da PARENZO

— **Siccità.**
Nessuno ricorda, in una stagione come questa, tanta siccità: le cisterne private e comunali sono quasi all'asciutto, per cui se continua ancora per qualche giorno senza piovere, non avremo più acqua da bere. Il Comune e la Giunta provinciale hanno chiesto al Comando della marina a Pola l'invio, come si fece lo scorso estate, di un vapore-cisterna che vi porti dell'acqua, ciò che viene atteso da tutti ansiosamente.

— **Inopportuna sospensione di linea.**
E' un lagno generale per le troppo frequenti quanto inopportune sospensioni della linea merci, della Società Istria-Trieste, basti dire che ad ogni festa il vapore rimane fermo, per cui il giorno dopo, i piroscafi che devono fare le corse postali sono costretti a fermarsi molto tempo nei porti per imbarcare le merci, arrivando perciò a Trieste con notevolissimi ritardi.

E' sperabile che la Direzione della Società Istria-Trieste vorrà dare ascolto a questo reclamo, riducendo il più possibile il numero dei giorni in cui la linea merci deve venir sospesa.

La moda e la casa.

Quattro toilettes per bimbe e ragazzine.

Vestito da passeggio per ragazzina dai 12 ai 15 anni, di lana grossa, *cheviot* o o *bomespon bleu*. La gonna ha, in fondo, un pezzo diritto, sul quale è sovrapposta la vera gonna, fatta di tre teli e tagliata in fondo a festoni e linguette, che si attaccano con impunture sopra il pezzo diritto. Blusetta di velluto oppure di stoffa eguale con giacchettino a blusa a doppio petto guarnita con grandi bottoni, e con frattina la quale ha da ogni parte una linguetta fermata con un bottone. Collettino arrovesciato; maniche a sboffo, con linguella, fermata da un bottoncino. Cappello grande di feltro color nocciuola, con grande penna di struzzo e nodi di taffetà azzurro.

Vestitino di velluto per una bimba di 5 o 6 anni. Il vestito è tutto di un pezzo, a campana, abbottonato dietro, con tre gruppi di tre pieghe ognuno davanti e dietro. Intorno alla gonna, in basso, due giri di passamanteria bianca. Piccolo bolero a punte e colletto diritto orlati di passamanteria.

Camicetta di seta bianca pieghettata.

Vestitino tutto di un pezzo per bambina di otto anni; può servire anche da grembiale sopra un altro vestito. Da piedi ha quattro o cinque pieghe, che servono, al caso, per allungare il vestito; il polsetto e il collo sono pure fatti a pieghe e così la parte superiore della manica. Frattina di nastri alti due dita e intrecciati.

Vestito da mezza stagione, di lana nocciuola o grigia. Intorno alla gonna parecchi giri di pieghe disposte a zig-zag. Blusetta bianca con bolero di stoffa eguale alla gonna, tutto a pieghe orizzontali piuttosto rade, e alle maniche pieghe a zig-zag. Grande colletto rotondo con ricami di passamanteria, il quale si incrocia davanti e si prolunga tutto in giro al bolero. Polseiti ricamati come il colletto.

AMORE E POESIA.

Sciarada incatenata.

O *totale*, *total*, dal tuo bel viso
Che di roseo *final* porta i colori
Io fui conquiso.

E sì mi pungon gli amorosi ardori
Che la vita oramai, da te lontano,
Non ha più fiori.

Porgi, *total*, pietosa a me la mano
Nè voler già che, dell'amor tuo privo,
Io venga insano.

Di Cupido lo stral m'ha tocco al vivo,
E in tal guisa ha scosso l'intelletto
Che versi scrivo;

Or se tu corrispondi a tanto affetto,
Non fia lungi il sentiero della gloria
Pel tuo diletto,

Che un *primo* detterà degno di storia.

A. R.

Spiegazione del giuoco precedente: SE—MA—FORO

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 681.50, Staatsbahn 684.75, Alpine 384.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 215.90 (216.60), Disconto 195.— (195.—), Italiana 103.60 (103.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.—), Rendita 102.70 (102.65), Meridionali 691.— (690.—) Mediterranee 461.— (462.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese —.— (99.85), Italiana —.— (102.45) Spagnuola —.— (92.30), Banche Ottomane —.— (604.—), Rio Tinto —— (1252), Lotti turchi —.— (128.—).

Qui Rendita italiana da 101.70 a 102.20, Credit da 680.— a 683.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.12— Zecch. 11.28 a 11.34. Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra [illegible], Francia 95.35 a 95.60, Italia 95.30 [illegible] Italiane 95.30 a 95.60. Germania 116.95 a 117.25 Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 99.40 a 99.70 Credit 682.— a 684.—. Italiana 101.60 a 102.—, Staatsbahn 684.— a 687.— Lombarde 53.— a 54.50 Lotti turchi 116.— a 118.—.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 26 febbraio, N. 46».

EREDITA' *Giud. distr. Trieste.* Il 12 gennaio 1903 è morta a Trieste Maria Assunta Campagnano nata Caetti, cittadina italiana, pertinente a Pescia, con disposizione di ultima volontà dd. 27 aprile 1901 rogito notaio dott. Mestron.

Gli eredi noti avendo domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano gli eredi e legatari esteri a notificare le loro pretese entro giorni 30; in caso contrario la ventilazione si farà dal Giudizio austriaco in concorso degli interessati che l'hanno chiesta.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

CATERINA STARCICH

spirò ieri sera, munita dei conforti religiosi.
La dolente nipote **Anna ved. Bussolini**, a nome anche degli altri congiunti, dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno lunedì 2 Marzo alle ore 11 ant., dalla casa N. 6 di via Malcanton.
Trieste, li 1. Marzo 1903.
Serve il presente quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

GIOVANNI ASSERETO

spirava stamane nel bacio del Signore.
La consorte **Antonia,** i figli **Sergio, Carolina** marit. **Cubretovic** e **Lucia,** nonchè il genero **Stefano** prof. **Cubretovic** e la nuora **Anna** nata **Lampich** a nome anche dei nipoti, affranti dal dolore partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Lunedì 2 Marzo alle ore 10¾ ant. partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Bachi.
Trieste, 28 Febbraio 1903.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Lucilla Benco

d'anni 26,

ammalata tutta la giovinezza, morì dopo un'agonia lunga e dolorosa.
La madre **Giovanna ved. Benco,** i fratelli **Silvio, Diomede, Giordano** e **Almerico** annunziano agli amici e conoscenti che la infelicissima creatura è stata liberata dalle sue sofferenze.
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta. Si prega di rinunciare alle visite di condoglianza.
Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica alle 4 pom., partendo il convoglio dall'abitazione in via Solitario N. 28.
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41

MARIA KOHNER

nata Holländer
d'anni 87

spirò dopo lunga malattia a Friedrichsdorf presso Iglau.
Gli inconsolabili figli **Carlo** e **Adolfo,** la nuora **Adele** nata **Fassel** ed i nipoti **Alfredo** e **Arturo** dànno parte della dolorosa perdita.
TRIESTE, 28 Febbraio 1903.
La presente serve quale partecipazione diretta.

†

ERNESTO PALISCA

CHIMICO-FARMACISTA

spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.
Le desolate sottoscritte compiono il mesto ufficio di partecipare tale decesso ai parenti, amici e conoscenti.
I funerali del caro estinto seguiranno Domenica nel pomeriggio.
TOLMINO, 27 Febbraio 1903.
Maria nata **de Premerstein**, moglie — **Maria** e **Rosina**, figlie
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

†

FANNY DANNECKER

dopo lunghe sofferenze spirava stamane munita dei conforti di nostra S. Religione.
I sottoscritti immersi nel più profondo dolore dànno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.
Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Lunedì 2 Marzo alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 28 Febbraio 1903.
Irene Vilhar, Netty Cuniac, Elvira Dannecker, sorelle. — **Arturo Dannecker, Raimondo Dannecker, Giuseppe Dannecker**, fratelli.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI per estero giovane nubile per tenitura libri e corrispondenza italiana, tedesca, serbo-croata e francese. Indirizzo al Piccolo. 797

RICERCO viaggiatore in manifatture, con piccolo capitale, per Dalmazia. Offerte «Socio» Piccolo. 1126

RICERCASI ragazza biancheria, lavori fini a punti giorno. Indirizzo Piccolo. 1117

RICERCANSI garzone modiste con paga. Piazza Ponterosso N. 4. 1109

RICERCASI garzona sarta donna. Corso 3, quarto, porta 9. 1100

RICERCASI donna servizio per tutto il giorno. Nabergoi, Amalia 16, II. 1093

RICERCASI garzona sarta donna. Nabergoi, Amalia 16, II. 1092

RICERCASI domestica capace cucinare, tutti lavori domestici, piccola famiglia, subito, non senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1091

RICERCASI giovane domestica tedesca per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1129

RICERCASI ragazzo onesto con paga, lavoratorio pianoforti. Piazza Ospitale 2, porta 7. 1163

RICERCASI mezza lavorante oppure garzona giletante. Indirizzo al Piccolo. 1165

CERCO garzona sarta. Via Amalia N. 4, quarto porta 14. 850

MARINAIO sportivo (yacht), pratico lavori vele, conoscente il tedesco, ricercasi per 1. maggio. Offerte con indicazione pretese sub «Yawl» al Piccolo. 169

BAMBINAIA pel dopopranzo ricercasi. Rivolgersi Madonnina 6, III piano. 936

SERVA stabile, non troppo giovane, ricercasi da piccola famiglia in campagna. Indirizzo al Piccolo. 1113

PRESTASERVIZI ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1094

TRE ABILI TORNITORI trovano subito occupazione presso l'Officina Galatti. 1077

RAPPRESENTANZE. Per lavoro sociale cerco persona con primissime referenze e qualche capitale. Offerte «Rappresentanze» Piccolo. 1066

CAMERIERA capace ricercasi, buoni attestati. Via Stazione 2, primo. 1160

CERCASI ragazza dai 15-16 anni. Cartoleria via Cassa, Zacevich. 9612

CERCO viaggiatore di miti pretese per presentare lavoro artistico nelle famiglie e cartoline illustrate per rivenditori. Possibilmente conoscente di lingua tedesca o croata. 1181

CERCO prontamente donna di servizio. Via Michele 8, terzo, sinistra. 1138

OFFRESI brava cuoca, media età, per un signore civile, anche per dirigere la casa. Offerte al Piccolo «Giuseppina». 1147

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini. Offerte sub «Lehrerin 24» al Piccolo. 1078

IMPIEGATO primaria Società, disponendo due ore al giorno, offresi quale contista e lavori scrittoio. Indirizzare domande «Contista» Piccolo. 9607

TRIESTINO trentenne, perfetto corrispondente italiano, tedesco, con lunga pratica presso primarie case spedizioni Trieste, Fiume, occupato all'estero, desidera ritorno Trieste o Provincia, riflette posto di qualche importanza, gentili offerte «Mercurio» fermo posta Venezia. 1150

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, capacissimo lavoratore indipendente, offresi. Sub «Irreprensibile» Piccolo. 1030

CORRISPONDENTE, signorina tedesca, fatto l'Accademia commerciale, parla e scrive italiano, francese, cerca posto presso ditta. Lettere sub «Corrispondente» Graz, Hauptpost. 713

TEDESCO 32 anni, corrispondente commerciale e tecnico, dattilografo, stenografo, conoscenza francese, inglese, tenitura americana, cerca posto. «Sassonia» Piccolo. 826

SIGNORA distinta, parla francese, inglese, italiano e un po' tedesco, cerca posto conveniente. «Albina» Piccolo. 943

GIOVANE italiano desidera corrispondere con serissima agenzia collocamenti, scopo impiego. Scrivere «Ugo Pigilli» fermo posta Venezia. 986

VIAGGIATORE pratico viaggi Italia-Austria offresi. Sub «Securus» al Piccolo. 1030

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, capacissimo lavoratore, indipendente, offresi. Sub «Irreprensibile» Piccolo. 1030

STABILI assumo in amministrazione Capacità, cauzione. Miti pretese. Indirizzo al «Piccolo.» 1050

SIGNORINA tedesca, giovane, offresi per pomeriggio condurre bambini passeggio e istruirli tedesco. Indirizzo Piccolo. 1072

DESIDERO trovare famiglia per lavoro annuo, capacissima vestiti, biancheria. Offerte sub «V. B.» fermo posta Barriera. 1134

SIGNORINA italiana offresi condurre bambini passeggio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1136

STANZA, cucina, acqua riceverebbe donna semplice, buona, onesta, in cambio del servizio presso un signore. Offerte con informazioni «Onestissima» Piccolo. 1119

DISTINTA signorina tedesca desidera occuparsi alcune ore al giorno in distinta famiglia per conversazione. Gentili offerte sub «Conversazione tedesca» al Piccolo. 1106

PERSONA di fiducia, pratica amministrazione, cerca case da amministrare. Serie offerte «Piccolo» sub «Garanzia». 947

MACCHINISTA cerca posto per macchina stabile o locomotiva, nel centro oppure fuori. Indirizzo al Piccolo. 1063

MACCHINISTA calzolaia cerca lavoro domicilio o in negozio. Indirizzo Piccolo. 1087

OFFRESI persona di fiducia quale amministratore, agente d'avvocato, di commercio, segretario d'affari molta pratica. Ottime referenze. Dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 1145

ISTRUZIONE

RICERCASI maestro inglese; miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Inglese». 9610

CERCASI abile maestra di canto. Offerte con condizioni al Piccolo sub «Abile». 1142

PERFETTA maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del moro 7, primo. 1158

CELERISSIMAMENTE apprendono signori, signorine, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale tedesca-italiana, nonchè conteggio, secondo mio metodo spicciativo. Conversazione puramente tedesca, rispettivamente italiana (uso Berlitz). Per ragazzi, ragazzine ripetizioni uso scolastico. Onorario da fiorini due mensili in poi. Maestro Cernè, Corso 37, primo piano. 1144

SIGNORINA francese, molto colta, impartisce lezioni in casa e fuori. Offerte sub «B 3» al «Piccolo» 967

STUDENTE universitario istruisce materie tecniche, prepara agli esami di maturità. Indirizzo Piccolo. 9604

STUDIO serbo-croato. Prezzi modici. Rivolgersi scuola serba. Campanile 8; 4-7. 940

SIGNORINA da Graz impartisce lezioni di grammatica e conversazione tedesca. - Piazza Borsa N. 2, terzo piano, destra. 959

AFFITTANZE

RICERCASI, 24 maggio, camera e cucina per sposi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1029

DUE signore cercano stanza grande, ammobiliata, oppure due stanzette, con costo, presso distinta signora. «Rosalia» Piccolo. 1114

CERCASI pel 10 marzo bella camera ammobiliata, spaziosa, due finestre, soleggiata, ingresso libero. Offerte Caterino Posello, via Carintia 26, primo piano. 1084

DISTINTE signorine cercano due stanze vuote, ingresso libero, acqua, gas, presso signora sola o piccola distinta famiglia come uniche inquiline. Offerte con prezzo sub «Distinte» Piccolo. 1088

CERCASI a Barcola un'abitazione con godimento di giardino, per un impiegato tedesco in pensione. Offerte con prezzo sub «B. A. 35» al Piccolo. 1097

RICERCASI negozio alla Barriera vecchia oppure vicinanze Piazza Goldoni. Offerte al Piccolo sub «G. F.» 1076

RICERCANSI due stanze, cucina. Offerte col prezzo al Piccolo sub «Tranquilla». 1082

CERCASI piccola stanza anche non ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite, preferibile posizione Ospedale-Barriera. Offerte al Piccolo sub «Libertà». 9611

GIOVANOTTO ricerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Pulizia» R. 966

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, disobbligata, via Nuova 16, primo. 9613

AFFITTANSI due osterie, buona occasione; vendesi negozio commestibili blocco. Rivolgersi Babini e Rosa, Trattoria Luna, piazza Legna. 1174

AFFITTASI 24 maggio quartiere grande, anticamera, due stanze, cucina, acqua, dalle 11 alle 4. Corso 21, quarto, destra. 1168

AFFITTASI bella stanza. Via Valdirivo N. 17, I piano, sinistra. 1167

AFFITTASI prontamente, condizioni vantaggiose, quartiere tre stanze, tre camerini, cucina. Informazioni Farneto 2, I piano, scrittoio. 1157

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1105

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Michelangelo 7, II. 1131

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Rapicio N. 3, terzo. 1122

AFFITTASI stanzetta vuota, fiorini 6. Via Cologna 9, terzo, destra. 1149

AFFITTASI a coniugi soli stanza vuota, ingresso libero, comodo cucina. Via Armeni 2, terzo, porta 6. 1148

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 6, porta 11. 1146

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata, anche con due letti, con buonissimo costo. Forni 12, II, porta 6. 1141

AFFITTANSI due quartieri in campagna, di due camere, cucina, uno prontamente uno per agosto. Indirizzo Piccolo. 1008

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centrica posizione, con costo. Indirizzo al Piccolo. 1064

AFFITTASI stanza due finestre, parchettata, tranquilla. Via Boschetto 5, secondo. 1068

AFFITTASI camera ammobiliata, Piazza S. Giovanni 2, porta 8; non si dà costo. 1070

AFFITTANSI 24 agosto quattro bellissimi quartieri 3-4 stanze. Via Belvedere 21 B. Rivolgersi al portinaio. 956

AFFITTASI, in Punto franco N. 2, magazzino di 200 metri o 300 metri. Indirizzo Piccolo. 588

AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartieri di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 632

AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dal Corso, presso famiglia tedesca, camere ammobiliate o vuote, con o senza costo; vista splendida, godimento giardino. Indirizzo Piccolo. 963

AFFITTASI bellissima [illegible] ammobiliata, ingresso libero. V[illegible] ano 3, secondo. 1031

AFFITTASI quart[illegible] e, camerino, cucina, [illegible] Acquedotto 45 A. 1081

AFFITTASI presso Piazza Stazione, stanza ammobiliata. Belvedere 6, I piano, porta 11. 944

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, anche per due amici, con o senza costo. Belvedere N. 23, II piano. 1073

AFFITTASI una bella stanza ammobiliata, escluse signore. Via Stadion N. 16. Rivolgersi al portinaio. 1060

CENTRICA posizione affittasi magazzino 20 marzo-24 agosto. Rivolgersi Mikado, via S. Nicolò 16. 9609

STANZA vuota, ingresso e vista liberi, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1164

DISPONIBILE per agosto una bella stanza, muri vuoti, con vista al mare, stabile nuovo. Indirizzo al Piccolo. 869

BARCOLA affittasi prontamente villino signorile intiero oppure due quartieri. Indirizzo Piccolo. 557

VILLINO affittasi prontamente, otto locali, Piccardi 7. Rivolgersi Leo 5. 654

DUE STANZE vuote, ingresso libero, secondo piano, presso Borsa, affittansi subito per sei mesi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 901

STALLA affittasi prontamente. Rivolgersi via Foscolo 2 F., I piano. 982

SLENDIDA sala prontamente da affittare per riunioni, trattenimenti od altro. Indirizzo al Piccolo. 1048

PRONTAMENTE affittasi salotto ammobiliato elegantissimo, con unita stanza letto, a distinto signore. Centro secondo. Indirizzo «Piccolo.» 1135

SAGRADO. Affittasi subito bellissimo quartiere signorile, primo piano, stupenda posizione. Rivolgersi Antonio Visintin. 1118

SUBAFFITTASI casa in campagna, cinque stanze, accessori, gas, prossimità città, agosto. Indirizzo Piccolo. 1101

DA affittare stanza grande, ammobiliata con due letti, comodo cucina. Piazza Barriera 3, I piano. 1085

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza ammobiliata. Barriera 8, primo. 1130

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1075

QUARTIERE affittasi prontamente Kandler 2 B., tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, pigioni, gas, tutto compreso, fiorini 320 annui. 1090

BELLISSIMA stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, tranquillità. Stadion, secondo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1059

UNA camera vuota da affittare. Via Benvenuto 1, I piano. 1110

QUARTIERI tre stanze, città, centro; cinque stanze via Rossetti, campagna, affittansi. Rivolgersi via Bastione 1, secondo, ore pomeridiane. 1153

RICERCASI compagno di stanza presso una buona famiglia, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 1074

SUBAFFITTASI per 24 aprile, con ribasso, quartiere di quattro stanze, cucina, camera da bagno, camerino, acqua e gas. Via Rossetti 15 C., pianoterra. 1162

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PRESSE IDRAULICHE usate ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 871

VILLINO bella posizione, vicino città, sei sino otto stanze, cercasi. Offerte sub «C. L.» Piccolo. 877

COMPERO oro, argento, rame, vestiti, mobili, qualunque altra cosa. Indirizzo al Piccolo. 902

CERCASI annata completa di illustrazione tedesca o francese, escluse umoristiche. Indirizzo Piccolo. 1065

CAMPAGNA con casa quattro cinque stanze, cercasi. Offerte «Casella 71», posta Tergesteo. 1083

DA vendere stanza da pranzo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1115

DA vendere una carrozza con fornimento. Indirizzo al Piccolo. 851

DA vendere 15 paia «pattini» nuovi (road skate). Indirizzo Piccolo. 1095

VENDESI biliardo buonissimo stato, prezzo d'occasione. Via S. Giacomo in monte N. 6, falegname. 1086

VENDESI giovane scimmia Calcutta. Via Salice 9, terzo, porta 5. 1111

VENDESI bicicletta quasi nuova. Piazza S. Giovanni 3, deposito olio. 1128

VENDONSI per stralcio lettini ferro, bambini, ogni colore. Madonna mare 1. 1131

VENDESI negozio manifatture Dalmazia, città principale, posizione centrale, media capitale esistente 30.000 corone, giro annuo 50.000, utilità 9000, spese pigione agente ecc. 2000. Condizioni vantaggiose. Eventualmente cederebbesi lavoro conto sociale. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 876

VENDESI una bilancia quasi nuova, portata 750 chilogrammi. Piazzetta Cordaiuoli 3. Deposito sacchi. 1133

VENDESI magnifico paravento giapponese. Indirizzo Piccolo. 1137

VENDESI letto con susta, lavamano, bagno doccia; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1058

VENDONSI biciclette Helical-Premier, modello 1903, con garanzia, cor. 160, 180, 200, 210, 220 presso Carlo Guarrini, rappresentante depositario, via Cavana. 960

VENDESI occasione stanza matrimoniale barocco. Madonna mare 1, Langemantel. 1131

VENDESI scrittoio grande, specchio noce, letti, lavamano. Ghega 4, secondo. 1166

VENDESI, prezzo occasione, splendida stanza matrimoniale con colonne. Madonna mare 1, Langemantel. 1131

VENDESI primaria trattoria. Rivolgersi Piazza Legna, trattoria Pompei, Amadei Carlo. 1140

VENDESI botteghino erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 1169

TRATTORIA, ottima posizione città, vendesi. Rivolgersi via Forni 26, primo, sinistra. 924

DECRETO disponibile per osteria. Indirizzo al Piccolo. 1048

CARRETTO due ruote vendesi corone 18. Piazza Ponterosso, Antonio Zaga. 1061

A Miramar vendesi campagna per fabbricato, posizione stupenda. Prezzo mite. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1103

BICICLETTA con attrezzi cambierebbesi con apparato fotografico 13-18. Indirizzo Piccolo. 1161

PIANOFORTE cortissimo, massimo ordine, vendesi fiorini 80. Piazza Ospitale 2, terzo. 1163

BICICLETTA Stiria in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9614

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA borsetta nera contenente rosario bianco; mancia chi porterà al Piccolo. 1067

GIOVEDI' smarrito fazzoletto ricamato a mano. Mancia portandolo al Piccolo. 1151

FU smarrita mantellina dalla piazza Grande, androna S. Lorenzo. Consegnarla Piccolo. 9608

SMARRITO orologio d'oro fra via Nuova-Ponterosso. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1171

DIVERSI

ETOILE? Jeudi à 6 heures. Vous avez oublié votre promesse. Pourquoi? G. 1089

106. Oggi, angelo mio, anno mezzo che dicesti «ho capio» incominciato, dove dovremmo finire! l'emozione di quella giornata bella, la sento ancor oggi!! se comprendi e dividi mia gioia! vuota in un sol fiato! con sorpresa appena mattina trovai le due! tesoro mio amami! tanti affettuosi, tutta. 1112

DECISIONE. Anche il più volgare delinquente sa di che lo si accusi; ha diritto a difendersi, e subisce la condanna se provata la colpa. Io voglio rispettarla, stimarla, e vorrei colmarla d'attenzioni. La sogno con noi, non contro; amica, confidente consigliera. Severa quanto vuole ma giusta; con un po' di coscieza, di cuore, di verità e giustizia. Posso salutare? Lei non vuole conoscermi, perciò non può apprezzarmi. 1120

CORSO. Favorisca ritirare lettera posta restante sotto nome che Le indicai per questo avviso. 1125

CAPITANO abbiate pazienza qualche giorno, spiegherò tutto maggiormente. 1182

VIOLA. Non ho scherzato io. Dipende toujours da Lei, da una sua parola. 1184

BEBE' N. N. Grazie della gentile attenzione; mi permetta però osservarle ch'io feci null'altro di quanto è dovere d'un galantuomo. Desideroso scriverle, favorisca rilasciarmi indirizzo. Cavaliere Barriera. 1186

SIGNORINA C. prego ritiri lettera mia professione più suo numero abitazione. Saluti. B. 1170

DUPONT. Sparizione lettera, suppongo coincidenza indirizzo. Ritirate Tergesteo sub vostro nome. Salutovi caramente. Gina. 1142

15. Angelo mio, sabato potrò vederti? Addio, divina creatura! 1172

MAESTRO? Perchè questo silenzio? Scrivi, attendo ansiosamente. Affettuosissimi. F. 1173

MATRIMONIO con colta fanciulla incontrerebbe giovane signore impiegato. Offerte serie «Serietà 5» Posta centrale. 1183

GIOVANE signora con 20.000 di dote, di bella presenza, divorziata da poco tempo, desidererebbe contrarre matrimonio con signore ricco e serio. Gentili offerte fermo in posta centrale sub «Serietà 1903». 1071

SIGNORINA, piccolissima dote, trentaquattrenne, cerca signore serio, scopo matrimonio. Offerte posta centrale «Carmen», verso scontrino. 1124

IMPIEGATO stabile primaria società, paga 3000, sposerebbe signorina o vedova con dote corrispondente. Proposte «Massima serietà» fermo posta. 1011

QUEL tale che nell'osteria dei «Soci» alla Maddalena, si appropriò un ombrello, l'ultimo di carnevale, farà bene riportarlo evitando dispiaceri, perchè conosciuto. 1098

FAMIGLIA civile dà ottimo costo, fiorini 18 mensili. Forni 12, secondo, porta 6. 1141

DISPONIBILI 6800 corone, per prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 726

10.000 impiegherei industria avviata, eventualmente occupazione personale. — 15.000 acquisterei conveniente stabile. Offerte «Negoziante» Piccolo. 876

CAPITALISTA 10-25.000 corone cerca buon impiego capitale con occupazione personale. Offerte «Capitalista» Piccolo. 876

PER industria avviata ricercasi socio aperto, laborioso, capitale circa 30.000 corone. Offerte «Industria» Piccolo. 928

150 fiorini cercansi prontamente verso buona garanzia. Sub «Speranza» al Piccolo. 929

CERCANSI fiorini 1800 verso solida garanzia. Offerte non anonime al Piccolo sub «Cauzione 1800». 1001

IMPIEGATO cerca 250 corone, condizioni da convenirsi. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 1121

5000 corone prima intavolazione, buon tasso d'interesse, ricercansi. Offerte Piccolo «5000». 1154

SOPRABITI, vestiti, senza scucire tinge, lava, tintoria Boegan, via Gelsi 8. Stira cortine venti soldi al pezzo. 1139

RICAMATRICE raccomandasi per lavoro in casa, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1156

STANZE da letto e pranzo sempre pronte, lavoro solido, elegante, prezzi favorevoli, ordinazioni sollecite in qualunque disegno. Piazza Valle 1, lavoratorio mobili. 1155

ALTO là! Acquistai grande partita Terrano Istria finissimo, vendo soldi 28, chi non crede confronti, troverà il mio dei migliori. Via Gelsi N. 4, Fulin. 1107

PERFETTA sarta tedesca si raccomanda alle spettabili signore per lavoro in casa. Andrebbe anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 1108

FRANCOBOLLI usati, antichi e moderni, acquista la cartoleria Bonifacio, Acquedotto. 1069

NEL magazzino foraggi piazza Ospitale 2, vendesi fieno buonissimo, misto con medica, buono per qualunque animale, corone 6 al quintale. 1099

TAPPEZZIERE riva Gesuiti; vendonsi migliori suste da letto, divanetti, divani letto, divani galleria, materassi vegetale, brande; prezzi mitissimi. 1123

PREGO signori padroni, amministratori case, mandare lista Caffè Bizantino, mediatore Biondi. 1062

ARTE di buttare le carte, libretto spiegativo e 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. Spedizioni in provincia verso invio di 30 soldi. 1102

SALA Torrente 16. Club Ritrovo; questa sera, ore 8, festino di danza con varietà. Comitato. 1079

TOVAGLIERIA francese nuova, finissima, disegni modernissimi, occasione per corredi, servizi per 12 e 24 persone, vendonsi metà prezzo. Acquedotto 23, IV. 936

TAPPETI persiani, grandi, esemplari splendidi, causa partenza vendonsi con 75 p. c. di ribasso. Indirizzo al «Piccolo.» 961

60 formaggio pecorino, non meno di un chilogramma; terrano 28 litro. Via Fontanone 9. 750

STIRATURA fina a lucido, raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, secondo. 4751

CREME-Violette preserva pelle dall'azione del freddo. Farmacia Rovis. 2104

GELONI chiusi ed aperti guariscono coll'Antigelonico della farmacia Rovis. 182

PRESERVATIVI francesi, prezzi moderati, Gal, Corso 4, Trieste; riparto speciale, spedizioni provincia. 1021

EPILEPSI.

Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le **Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito e Digestioni penose.**
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 2 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
10 a. Via Beccherie 1 - suppellettili.
10 a. Via Giuliani 26 - suppellettili.
10 a. Via Stadion 16 - 1 pulto ed 1 fusto tandem.
10 a. Via Giulia 16 - suppellettili.
10 a. Via Acque 5 ingresso via Acquedotto - arredi di liquoreria, bottiglie di rum ripiene e vuote.

FONOGRAFI EDISON

Gem. modello 1903	Cor.	70
Standard	»	130
Grand Concert	»	550
Edison Records	»	3

CENTRALE:
EDISON IMPORT HOUSE
VIENNA, I, Kärntnerstrasse 28.

ZUCCHERO NUTRITIVO

del prof. Dr. Soxhlet

preparato secondo le indicazioni e sotto la sorveglianza del dottor Soxhlet. E' la **migliore aggiunta** al **latte vaccino** per renderlo completamente simile al latte **materno.** Sperimentato con **straordinario** successo alla **clinica pediatrica** dell'Università di Vienna; si distingue per insuperabile valore alimentare, facile e completa digestione, e fa aumentare di peso in modo sorprendente i bambini sani e quelli deboli. Lo zucchero nutritivo si trova nelle farmacie e drogherie: badare di non prendere invece **zucchero di latte,** ma **domandare esplicitamente zucchero nutritivo;** eventualmente informarsi dei luoghi di vendita alla

Rappresentanza Generale
VIENNA, III/2, Stammgasse N. 2.

TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte,** piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller,** Vienna II Kurzbauergasse 4. Numerosi certificati di elogio.

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.
Fotografici

Migliaia di medici dell'interno e dell'estero raccomandano l'acqua per capelli

LOVACRIN

nei casi di calvizie, barba e capelli radi, caduta dei capelli e forfora.

Questo annunzio è di speciale interesse per chiunque, signore e signori che hanno già usato simili rimedi, senza risultato alcuno. Naturalmente io mi astengo da qualsiasi giudizio su tali rimedi, ma posso garantire che il **Lovacrin** è il più efficace. Si prepara sempre secondo la celebre ricetta e mi procura giornalmente centinaia di certificati di elogio. In pochi giorni i capelli incominciano a crescere e in breve infittiscono e si rinforzano, e non cadono più. Potrei riempire tutto questo giornale in certificati ricevuti negli ultimi 6 mesi. Il **Lovacrin** agisce nel più breve tempo possibile. L'effetto si manifesta dapprima con una corta ma robusta peluria, dalla quale si sviluppano i capelli con la stessa forza che hanno negli uomini giovani e sani.

Il **Lovacrin** è usato da persone di tutte le condizioni, di ambi i sessi e di ogni età. Molte delle più note personalità l'hanno usato con successo. Esso impedisce la caduta dei capelli, allontana la forfora, ridà il colore naturale ai capelli incanutiti anzitempo, guarisce il prurito e fa crescere non solo i capelli, ma anche la barba, le ciglia e le sopraciglia.

Prezzo di una bottiglia grande di **Lovacrin,** sufficiente per parecchi mesi, cor. **3**; 3 bottiglie cor **12**; 6 bottiglie cor. **20**. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato dal deposito europeo

M. Feith, Vienna, VI Mariahilferstrasse 45.

Depositi a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID, deposito all'ingrosso e al dettaglio, drogheria via S. Sebastiano 1; ETTORE ZERNITZ, via Stadion 2; GIUSEPPE ZIGON, drogheria, via Caserma 8; AGENZIA ZULIN, profumeria, Corso 21; GIOVANNI ANGELI, profumeria, via Canale 5; GIOVANNI CILLIA, MATH. MAICHIN, A. PERUTA, via Geppa 14, II.